

ESAME DI STATO

Anno scolastico 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

LICEO SCIENTIFICO Indirizzo Sportivo

QUINTA Sez. A



Approvato nella seduta dell'11 maggio 2023

II COORDINATORE DI CLASSE

Prof.ssa Giuliana Ciannella

I.S.I.S. - "B. VARCHI"-MONTEVARCHI
Prot. 0006061 del 18/05/2023
IV (Uscita)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Chiara Casucci



INDICE

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	3
2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19	5
3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI	11
5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO	12
6. CRITERI DI VALUTAZIONE	13
7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	16
ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	20
ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE	23
EDUCAZIONE CIVICA	24
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	28
LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	35
STORIA	39
FILOSOFIA	43
MATEMATICA	46
FISICA	49
SCIENZE NATURALI	52
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	56
DISCIPLINE SPORTIVE	62
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66
RELIGIONE CATTOLICA	71
ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE	74
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023	75
SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023	87
SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023	97
ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE	100
ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI	105



1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

La sezione ad INDIRIZZO SPORTIVO è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui si fa riferimento al D.M. del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89 dovranno:

- saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico) scientifico e sportivo ; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine delle scienze motorie e sportive;
- saper cogliere rapporti tra pensiero scientifico, riflessione filosofica e conoscenze nel diritto;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali; essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di



conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;

- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana;
- essere consapevoli del significato culturale delle conoscenze motorie e sportive, della sua importanza come fondamentale risorsa per il benessere e salute del corpo, della necessità di promuovere una sana cultura sportiva;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO					
DISCIPLINE	Ore settimanali				
	Primo biennio		Secondo biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione cattolica- Att. alternativa	1	1	1	1	1
Educazione Civica	Cittadinanza e Costituzione		<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>	<i>tot anno min 33 h</i>
Ore Totali Settimanali	27	27	30	30	30



2. LA NUOVA DIDATTICA IN PERIODO COVID-19

All'inizio dell'anno scolastico 2020-21, gli organi collegiali della scuola, il Collegio Docenti, organo tecnico e il Consiglio d'Istituto, organo politico di gestione e deliberativo, per assicurare lo svolgimento del compito istituzionale ed educativo connesso al "fare scuola" e per contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri studenti, durante il perdurare della situazione pandemica, hanno approvato il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata, così come previsto dalla normativa vigente. Tutti gli attori coinvolti, sulla base del documento, si sono impegnati nel portare avanti il percorso di studio cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti attraverso l'uso della piattaforma digitale G-Suite, contenente alcuni applicativi che hanno facilitato il proseguimento della didattica nel difficile momento di emergenza, fra periodi di lockdown e quarantene della classe intera o dei singoli studenti e docenti. Strumenti importanti si sono rivelati anche il Registro Elettronico e la mail istituzionale personale appositamente creata anche per gli studenti.

Ogni docente, per quanto di propria competenza, in accordo con il rispettivo Dipartimento disciplinare, ha provveduto alla rimodulazione in itinere, laddove è stato necessario, della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica.

Durante il periodo dell'emergenza sanitaria, nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle diverse necessità e peculiarità delle discipline interessate e alle tematiche trattate, con l'approvazione del Collegio, sono state proposte alcune indicazioni comuni al fine di condividere le azioni e le prassi organizzative necessarie per razionalizzare, sistematizzare e, per quanto possibile ottimizzare, entro una cornice educativa condivisa il percorso di "didattica integrata" legato alla emergenza COVID-19.

Le attività integrate digitali (AID) sono state distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;



- **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali quali ad esempio:
 - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Non è rientrata tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento da parte degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta.

Le unità di apprendimento online si sono svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione.

I docenti per le attività di sostegno hanno concorso, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità, in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato. Successivamente i docenti dei Consigli di Classe hanno discusso la revisione dei PEI finali in presenza di tutte le parti coinvolte nel percorso educativo (Equipe Multidisciplinare, famiglia, associazioni).

Per gli studenti DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice etc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza utilizzati in questo periodo di emergenza.

Nei periodi di lockdown generale per gli studenti con disabilità non è stata disattesa la Nota ministeriale 662 del 12/03/2021 che prevedeva, nelle zone rosse, che questi studenti potessero seguire la didattica in presenza "in situazione di effettiva inclusione" con un gruppo di compagni della propria classe. È stato, quindi, garantito il diritto all'Inclusione scolastica come unico modo per esercitare il diritto allo studio.

Per recuperare gli anni della DAD e DDI, nel periodo giugno-settembre 2021, sono stati attivati percorsi del "Piano estate", volti ad accompagnare gli studenti verso l'inizio del nuovo anno con attività di recupero.

Anche in seguito, con il perdurare dell'emergenza pandemica e dei diversi momenti di didattica a distanza, soprattutto per alcune materie, è stato difficile coinvolgere in modo attivo le classi. Con



l'allentamento delle misure più restrittive, che ha consentito, seppur non sempre in modo continuativo, la ripresa della didattica in presenza, ogni Dipartimento ha stabilito per il recupero delle competenze proprie strategie e metodologie, diversificate in relazione alle specificità e caratteristiche della singola disciplina.

Le materie prevalentemente orali hanno sentito l'esigenza di recuperare la capacità di discutere dando più spazio al colloquio rispetto alle verifiche strutturate.

Le discipline in cui le prove scritte sono fondamentali, invece, hanno messo in primo piano il recupero di queste competenze, a esempio con il potenziamento della parte di traduzione o di esercizio pratico.

Molto spazio è stato dato alle attività pratiche e laboratoriali che, ovviamente, sono state alquanto penalizzate dai periodi di lockdown generalizzato, ma anche da quelli di quarantena delle singole classi e/o docenti.

Tutti i docenti, inoltre, si sono adoperati per far recuperare la socialità, tramite il lavoro di gruppo e attività programmate ad hoc per la singola classe, come la partecipazione a gare e concorsi e la realizzazione di percorsi da proporre in orario extracurricolare.



3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

CONTINUITÀ DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

DISCIPLINA	DOCENTI Classe III	DOCENTE Classe IV	DOCENTE Classe V
Lingua e letteratura Italiana	Cinzia Parati	Cinzia Parati*	Cinzia Parati*
Matematica	Martina Pagliai	Cecilia Magni*	Cecilia Magni
Fisica	Paola Stoppielli	Cecilia Magni	Cecilia Magni
Lingua Inglese	Alessio Cardeti*	Alessio Cardeti	Alessio Cardeti*
Scienze naturali	Giuseppina Borrelli	Giuseppina Borrelli	Giuseppina Borrelli
Storia	Iuri De Bellis*	Iuri De Bellis*	Claudia Burzagli*
Filosofia	Iuri De Bellis	Iuri De Bellis	Claudia Burzagli*
Diritto ed economia dello sport	Giuliana Ciannella*	Giuliana Ciannella*	Giuliana Ciannella*
Scienze motorie	Chiara Dilaghi*	Caterina Lovari	Caterina Lovari*
Discipline sportive	Caterina Lovari	Caterina Lovari	Caterina Lovari
Religione	Rosanna Liberatori	Maria Cristina Viglianisi	Maria Cristina Viglianisi
Educazione Civica	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>	<i>Ref. Giuliana Ciannella</i>
Sostegno			Caldelli Laura Abbruzzo Giacomina Margiacchi Monica

* Docenti che hanno partecipato all'insegnamento di Educazione civica



PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 26 alunni, provenienti da diverse zone del territorio, ha perso, nel corso degli anni, alunni che non sono stati ammessi alla classe successiva o si sono ritirati (uno anche quest'anno) ed ha accolto lo scorso anno un alunno proveniente da altra scuola che si è trasferito per motivi sportivi ed un alunno ripetente, e, quest'anno, tre alunni provenienti dalla quinta dello scorso anno.

Gli equilibri relazionali e il comportamento all'interno della classe non sono stati sempre di facile gestione, tuttavia il tempo, l'impegno e il lavoro sinergico di tutti hanno permesso il raggiungimento di un buon clima di rispetto reciproco e pacifica convivenza, anche se alcuni studenti conservano una loro caratteristica vena polemica.

Dal punto di vista didattico la classe è sempre stata caratterizzata da una discreta eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive. L'intensità maggiore o minore dell'impegno, la presenza di lacune pregresse e di difficoltà oggettive riscontrate in molti allievi, hanno rappresentato la linea di demarcazione fra le diverse fasce di rendimento.

Un gruppo esiguo di studenti ha raggiunto ottimi risultati, avendo mantenuto costante l'attenzione, la motivazione e l'impegno allo studio e dando prova di maturazione.

La maggioranza degli alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi, raggiungendo comunque un risultato soddisfacente, nonostante la persistenza di lacune e fragilità, a volte anche significative, in alcune discipline.

Un terzo gruppo, invece, è rimasto distratto e poco partecipe ed ha manifestato grandi difficoltà, immaturità e mancanza di autonomia.

Per consentire all'intera classe un'acquisizione almeno sufficiente delle conoscenze, il programma di alcune discipline è stato in parte semplificato e snellito.

Alla fine del percorso scolastico la classe risulta, comunque, cresciuta sul piano culturale e sociale, anche se l'interesse, la partecipazione e la disponibilità al dialogo didattico ed educativo variano a seconda degli alunni.

Molti studenti praticano attività sportiva a livello agonistico, ed alcuni si sono rivelati delle eccellenze a livello motorio, alcuni alunni hanno avuto accesso al Programma Formativo Personalizzato predisposto per gli atleti di alto livello. I predetti documenti, presenti nei fascicoli personali degli alunni, saranno a disposizione della Commissione d'Esame, per eventuale consultazione.

Nella classe sono presenti due alunne DSA, per le quali sono stati predisposti appositi PDP all'interno dei quali sono state specificate dettagliatamente tutte le misure dispensative e compensative.

Da quest'anno si è unita al gruppo classe una studentessa con certificazione ex L.104/92 art. 3 comma 3 che segue una programmazione differenziata, come precisato nel Piano Educativo



Individualizzato, che l'ha vista impegnata in attività anche fuori dalla classe, in contesto protetto. Durante l'Esame di Stato, pertanto, si richiede la presenza del docente di sostegno a suo supporto, tra quelli che l'hanno seguita durante tutto il suo percorso scolastico.

Le documentazioni relative sono depositate agli atti della segreteria dell'Istituto.



4. OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI RAGGIUNTI

Nella formulazione della programmazione didattica il Consiglio di classe ha assunto come punto di partenza le indicazioni contenute nel PTOF che, in merito alla formazione degli alunni, pone una particolare attenzione allo sviluppo della capacità di orientamento nella realtà circostante con le sue complessità, all'acquisizione dell'abitudine al confronto con modelli culturali differenti, alla disponibilità al cambiamento, sollecitando l'elaborazione autonoma di giudizi e l'espressione personale e creativa di sé e del proprio pensiero. Ogni disciplina, nella sua specificità e in una dimensione trasversale, ha concorso pertanto al raggiungimento di tali finalità.

Gli obiettivi comuni nelle varie discipline sono stati individuati nei seguenti punti:

- potenziare il livello di socializzazione, il rispetto di sé e degli altri, la partecipazione al dialogo educativo, il confronto sereno e costruttivo con i compagni, lo spirito di condivisione e di collaborazione all'interno della classe;
- rendere sempre più organizzato e autonomo il metodo di lavoro;
- educare ad un apprendimento che non si limiti alla sola acquisizione dei contenuti, ma che sia punto di partenza per ulteriori approfondimenti sulla base anche degli interessi personali;
- educare all'autovalutazione;
- saper rielaborare ed esprimere in modo chiaro, coerente ed efficace, in forma sia orale sia scritta, i contenuti dell'apprendimento;
- potenziare la conoscenza e l'uso di linguaggi specifici;
- sviluppare la capacità di comprendere, decodificare e rielaborare un testo;
- sviluppare le capacità di riflessione, ragionamento, analisi, sintesi;
- potenziare le abilità logiche, attraverso l'uso del linguaggio matematico e geometrico;
- riconoscere rapporti di causa-effetto tra fatti e fenomeni;
- educare ai valori della cultura democratica, della legalità, della non violenza.

Dal punto di vista degli obiettivi educativi e formativi, tutti gli studenti nel corso di questi anni hanno sviluppato una maggiore consapevolezza e maturità nei confronti dei temi sopra esposti, raggiungendo tali obiettivi in misura variabile e diversificata, dipendente dalle attitudini personali e dall'impegno profuso.

Per quanto riguarda gli obiettivi più strettamente didattici, la classe ha raggiunto un livello di conoscenze mediamente discreto: la maggior parte degli alunni ha conoscenze abbastanza complete, in alcuni casi molto buone ed approfondite. Per alcuni alunni permane una conoscenza dei contenuti non del tutto sufficiente, in particolare in alcune discipline.

Dal punto di vista delle competenze e delle abilità acquisite, la situazione presenta alcune differenze all'interno del gruppo classe e, in parte, anche tra le varie materie. Alcuni alunni hanno ancora difficoltà nelle attività scritte, nell'applicare in modo corretto le conoscenze acquisite, nel riconoscere autonomamente nessi significativi tra argomenti diversi e nell'uso di un linguaggio appropriato al contesto disciplinare. Altri studenti hanno invece maturato una discreta capacità critica e di approfondimento, applicano in modo adeguato le conoscenze acquisite e sono in grado di stabilire collegamenti appropriati tra i contenuti sia intra sia inter disciplinari.



5. ATTIVITÀ INTEGRATIVE E/O DI APPROFONDIMENTO

Nel corso del triennio diversi studenti sono stati interessati a varie attività promosse dalla scuola e approvate dal Consiglio di Classe.

Tutti gli studenti hanno partecipato a:

- Gare sportive e manifestazioni sullo sport organizzate con l'amministrazione comunale
- Progetto neve a Andalo TN
- Progetto vela a Cesenatico
- Incontri, interni ed esterni organizzati per l'Orientamento universitario
- Da remoto al *Meeting dei diritti umani*
- Da remoto alla *Giornata della Memoria*
- Conferenza su l'intelligenza artificiale
- Spettacolo teatrale "Tagga Pirandello"
- Visita guidata a Recanati alla casa di Leopardi e Teresa Fattorini.
- Orienteering sul territorio
- Conferenze nell'ambito delle scienze motorie e delle scienze naturali
- Corsi di formazione di tutor
- Corsi per acquisizione brevetto BLS-D (progetto Arezzo Cuore)
- Progetto di educazione stradale con la Polizia di Stato
- Progetto T-EachOther, screening sistema miofasciale

Mentre soltanto alcuni studenti hanno frequentato i corsi di lingua straniera per la preparazione alla certificazione europea dell'Università di Cambridge P.E.T., FIRST Certificate.



6. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti, effettuata secondo verifiche coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti nel PTOF, definiti nei dipartimenti disciplinari, e integrati con il Piano scolastico per la Didattica digitale integrata, si è articolata nelle seguenti fasi:

- diagnostica o iniziale, tesa ad analizzare e descrivere il processo di apprendimento, per l'impostazione di opportune strategie didattiche;
- formativa o intermedia, tesa a individuare potenzialità e carenze, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento dell'azione didattica;
- sommativa o finale, tesa a definire i livelli di abilità e competenze nella valutazione periodica e finale.

Sono utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- osservazione sistematica del metodo di studio;
- prove scritte: prove strutturate e semistrutturate, questionari a risposta aperta, relazioni, parafrasi, riassunti, soluzioni di problemi, esercizi di vario tipo, prove conformi alle tipologie previste per gli Esami di Stato;
- prove orali: colloqui, interrogazioni, interventi, discussioni su argomenti di studio, esposizione di attività svolte, test di vario tipo validi per l'orale;
- prove pratiche: test motori, test e attività di laboratorio.

Sono valutati i seguenti aspetti:

- conoscenze acquisite;
- competenze acquisite;
- capacità acquisite;
- processo di apprendimento;
- metodo di lavoro;
- uso degli strumenti;
- impegno e partecipazione.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza e nella Didattica Digitale Integrata, negli anni scolastici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022, è avvenuto grazie a verifiche scritte, orali, pratiche in sincrono, sia singole sia di gruppo, test di varia tipologia, interventi spontanei o richiesti dal docente durante la videolezione, presentazione e/o discussione di elaborati, ricerche, revisione di lavori effettuati ed ha tenuto conto anche dei seguenti elementi:

- competenze verificate grazie a materiale restituito su Classroom o via e-mail (esercizi, elaborati, test, relazioni, ricerche ecc.);
- assiduità nella partecipazione alle video lezioni;
- interesse dimostrato nelle attività di didattica a distanza
- contributo durante le video lezioni;



- rispetto dei tempi stabiliti relativamente a studio, svolgimento e consegna dei compiti assegnati.

Sia nella didattica in presenza che in quella a distanza gli apprendimenti degli alunni con disabilità certificata e con DSA sono stati valutati seguendo le indicazioni del Piano di Inclusione della scuola e secondo piani opportunamente predisposti per i singoli allievi, PEI (rimodulati in considerazione della situazione di emergenza) e PDP. Quindi, anche durante le attività in DDI, il processo valutativo, utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, è stato costante, tempestivo e, fornendo opportuni feedback, ha consentito ai docenti di regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

Particolare attenzione è stata data all'intero processo di apprendimento, come la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, l'autonomia, la responsabilità personale e sociale e la capacità di autovalutazione.

La valutazione è espressa in decimi, tranne per Religione Cattolica, che è valutata con giudizio (si veda la specifica griglia elaborata dal Dipartimento di Insegnamento della Religione Cattolica).

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento e, pertanto, contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Le valutazioni delle prove da parte dei singoli docenti e quelle sommative intermedia e finale da parte dei Consigli di Classe discendono dalla griglia-quadro di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

VOTO	DESCRITTORI
1	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non svolge la prova
2	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede nozioni corrette.● Non comprende e non applica le conoscenze che gli vengono comunicate.● Non sa identificare alcun elemento di una comunicazione.● Non sa cogliere alcuna relazione tra elementi semplici.
3	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno non possiede che pochissime nozioni corrette.● Comprende minimamente e le conoscenze che gli vengono comunicate e non sa applicarle.● Non sa identificare elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.
4	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno possiede poche nozioni, che applica commettendo gravi e numerosi errori.● Identifica parzialmente elementi fondamentali di una comunicazione.● Non sa cogliere relazioni tra elementi semplici.● Non sa sintetizzare le conoscenze acquisite.



5	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze superficiali e limitate.● Sa applicare le conoscenze in modo parziale, commettendo qualche errore.● Sa identificare e classificare solo parzialmente.● È in grado di effettuare una sintesi parziale e imprecisa.
6	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha acquisito le conoscenze principali in modo corretto ma poco approfondito.● Commette inesattezze e qualche isolato errore nell'applicazione.● Comunica in modo elementare, ma chiaro e corretto.● Comprende i concetti in misura generale ma non li argomenta.● Sa individuare gli elementi e le relazioni essenziali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi abbastanza corretta.
7	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze ampie ma non sempre approfondite criticamente.● Espone in modo organico e chiaro.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi pur con qualche imprecisione.● Sa individuare gli elementi e le relazioni principali di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi corretta e relativamente autonoma.
8	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete e articolate, espone con proprietà e varietà di lessico.● Comprende i concetti con facilità, li utilizza in compiti anche complessi.● Sa scegliere le tecniche, i procedimenti, le regole più adeguate.● Sa individuare in modo corretto gli elementi e le relazioni di una comunicazione.● Sa elaborare una sintesi articolata, approfondita e autonoma.
9	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo e corretto.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato.
10	<ul style="list-style-type: none">● L'alunno ha conoscenze complete, articolate e rielaborate in modo critico e personale.● Espone in modo autonomo, corretto e assai preciso.● Comprende i concetti con sicurezza e riesce a dare profondità alle proprie analisi in modo autonomo e personale.● Sa applicare quanto ha appreso in situazioni nuove in modo personale e originale.● Sa individuare in modo completo e articolato i dati e le relazioni in una comunicazione.● Sa organizzare le conoscenze e le procedure acquisite in modo mirato e originale.



7. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

Per i criteri di ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione si fa riferimento all'O.M. n. 45 del 09/03/2023.

Per l'ammissione sono richiesti:

- votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e voto di comportamento non inferiore a sei decimi; è tuttavia prevista la possibilità di ammettere uno studente all'Esame di Stato, con provvedimento motivato dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/d);
- voto in condotta non inferiore a sei decimi;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione (d. lgs. 62/2017, art. 13 c. 2/b).

Per quanto riguarda il requisito della frequenza "per almeno tre quarti del monte ore personalizzato", come da art. 13 c. 2a del d. lgs. 62/2017, vengono adottate le deroghe già definite dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 gennaio 2019 (come previsto dalla su citata O.M., art.3, comma 1a).

Anche per il corrente anno scolastico si prescinde dal possesso del raggiungimento del numero minimo di ore previsto per PCTO (90 ore per i Licei).

Come da art. 11 c. 1 della su citata O.M., ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017.

Per l'assegnazione del credito all'interno della fascia di oscillazione stabilita dalla media dei voti per ogni singolo candidato interno, si confermano i seguenti criteri adottati dall'Istituto e riportati nel PTOF:



SITUAZIONE	ASSEGNAZIONE CREDITO
Studenti per i quali i consigli di classe procedono con l' elevamento del voto alla sufficienza .	Non si dà luogo all'assegnazione del massimo punteggio della banda di oscillazione, tenendo per fermo il concetto della media aritmetica utile all'assegnazione del credito scolastico.
Studenti con sospensione del giudizio negli scrutini di giugno	Attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione
1. Media dei voti superiore al valore centrale della banda di oscillazione prevista, unita a 2. Voto di condotta 10 . (Media rispettivamente maggiore di 6.5, 7.5, 8.5)	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione.
1. Media sopra il voto 9 unita a: 2. Voto di condotta 10	Attribuzione del massimo punteggio di credito previsto nella banda di oscillazione

In tutti gli altri casi, viene attribuito il massimo della fascia se il punteggio ottenuto sommando i crediti scolastici spettanti al singolo studente, secondo i criteri stabiliti nella tabella sottostante, è pari o superiore a 0,5.



SITUAZIONE	PUNTEGGIO CREDITO SCOLASTICO
Partecipazione proficua ad attività deliberate dagli organi dell'istituto realizzate in un arco di tempo limitato	Attribuzione di p.ti 0,1 per ogni attività con frequenza di almeno 9 ore attestate dal docente responsabile
Partecipazione proficua alle attività di durata annuale deliberate dagli organi dell'istituto della durata di almeno 20 ore	p.ti 0,2 per ciascuna attività frequentata per almeno 3/4 del monte orario
Superamento di gare ad opportuno livello definito dal dipartimento	p.ti 0,1
VALUTAZIONE P.C.T.O.	Triennio Professionale (n. 260 ore) p.ti 0,1 (sufficiente); p.ti 0,2 (discreto-buono); p.ti 0,3 (ottimo) Triennio Licei (n. 90 ore) p.ti 0,1 (sufficiente-discreto); p.ti 0,2 (buono-ottimo)
Media voti: Indicata con D la parte decimale della media	$0 < D < 3 \rightarrow 0$ $3 \leq D < 5 \rightarrow 0,1$ $5 \leq D < 8 \rightarrow 0,2$ $D \geq 8 \rightarrow 0,3$

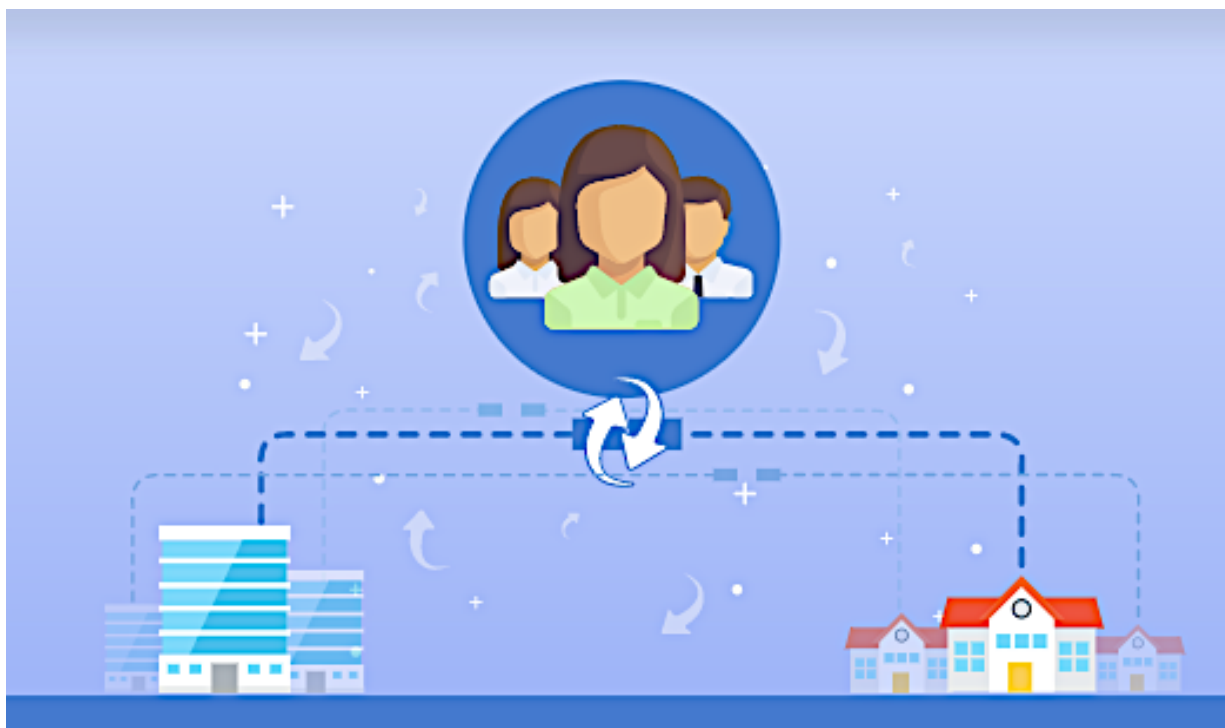


ALLEGATI





ALL. A - PCTO, PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO



La disciplina dei **Percorsi di alternanza scuola-lavoro**, di cui al D.Lgs n. 77/2005 e ai commi 33 e seguenti della legge 107/2015, ha subito una recente modifica con i commi 784-787 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2019 n. 145/2018, norma che ha rinominato l'alternanza in "**Percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento**" e alla quale è seguita la nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019 con cui il MIUR ha fornito indicazioni in merito:

- data la revisione delle ore minime dei percorsi, previste in base alla Legge di Bilancio 2019, Art.57 c. 18 (90 ore nei Licei), gli organi collegiali possono procedere ad un'eventuale rimodulazione della durata, ma sempre in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- stesura di una breve relazione e/o di un elaborato multimediale che i candidati devono presentare in sede di colloquio dell'esame di Stato.

Tutto ciò premesso, e tenuto conto dell'orizzonte formativo di riferimento declinato nella progettazione triennale contenuta nel PTOF, la classe è stata coinvolta in PCTO nel secondo biennio e nel quinto anno del percorso di studio.

L'IIS "Benedetto Varchi" ha progettato percorsi specifici, legati alle esigenze formative degli studenti e alle competenze da conseguire in coerenza con profilo educativo, culturale professionale dell'indirizzo frequentato, tenendo conto delle opportunità culturali, economiche e formative del territorio. In particolare, le varie attività messe in atto hanno avuto l'obiettivo di:

- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi;



- acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'AMBITO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA NEL SECONDO BIENNIO E IN QUINTA

A livello di indirizzo generale la scuola ha progettato un percorso di classe per la terza e percorsi individualizzati per la classe quarta annualità, ed infine optando per attività di Orientamento, con stesura della relazione finale, per la classe quinta. Alcuni alunni hanno svolto anche percorsi individuali o a piccoli gruppi anche nella classe quinta, in base alle proprie preferenze ed alla tipologia delle attività proposte. Infine i progetti previsti per il terzo e quarto anno sono stati, in alcuni casi, oggetto di interruzione o di riduzione oraria a causa della pandemia da Covid-19.

Attività svolte nella classe terza

- **Start up You Life: Educazione Finanziaria** (in collaborazione con UNICREDIT): progetto finalizzato a sviluppare la cultura finanziaria e imprenditoriale tra gli studenti come parte del bagaglio di competenze che gli studi dovrebbero fornire.

Attività svolte nella classe quarta

Durante questo anno scolastico i ragazzi hanno potuto scegliere tra tre progetti PON organizzati dalla scuola e svolti in strutture esterne:

- **Sport insieme:** progetto finalizzato all'acquisizione del brevetto di assistente bagnante con un corso di formazione che si è svolto presso il Centro Nuoto di Montevarchi con l'ausilio di un formatore della FIN per la parte svolta in vasca e il tirocinio pratico. Mentre la parte teorica è stata svolta a scuola con gli esperti interni del progetto. Il corso si è concluso con l'esame teorico e pratico abilitante per la qualifica di bagnino.
- **Metodologia e didattica dell'allenamento** impostato sulle tecniche e i metodi di preparazione atletica nei vari sport. Gli studenti hanno lavorato su determinate competenze come: saper modulare una preparazione atletica in base ai macrocicli e microcicli dei vari sport; saper gestire un allenamento specifico suddividendolo nelle fasi canoniche; saper utilizzare i principali macchinari isotonici, grandi e piccoli attrezzi presenti in una palestra per programmare uno specifico allenamento anche in base alle fasce di età. Gli alunni si sono avvicinati alla figura professionale del preparatore atletico e del personal trainer. Il progetto si è svolto presso la palestra Izumo Sport di Montevarchi.
- **Sport e Salute:** le attività sono state svolte a contatto con l'ambiente naturale. La proposta didattica, ha favorito attraverso le pratiche motorie e sportive il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo, favorire la percezione dell'altro, insegnando a leggere i movimenti degli avversari, a



comprenderne le intenzioni e a regolarsi di conseguenza. Il progetto ha visto la collaborazione di alunni normodotati e studenti con disabilità.

- **Programma "Atleta di alto livello"**: alcuni studenti hanno svolto attività PCTO nell'ambito del programma ministeriale per atleti di alto livello. Tale attività sportiva agonistica, all'interno di società sportive professionali, è stata utile ad acquisire competenze trasversali quali il rafforzamento dell'autostima, la consapevolezza del valore dell'impegno e della determinazione, nonché dell'importanza della condivisione nella dinamica di gruppo, oltre alle competenze tecnico-scientifiche legate a corretta alimentazione, stile e abitudini di vita sani, apprendimenti specifici legati alla disciplina praticata.

Attività svolte nella classe quinta

- **Lo sport a 360°**: continuazione del percorso avviato al quarto anno con ulteriori esperienze individuali da parte dei vari studenti.
- **Orientamento post diploma** (in collaborazione con *Poliferie, testbusters, Università di Siena, Università di Firenze*): incontri ed attività finalizzate all'orientamento in uscita (università / mondo del lavoro).
- **Programma "Atleta di alto livello"**: alcuni studenti hanno svolto attività PCTO nell'ambito del programma ministeriale per atleti di alto livello.

Atteggiamento e partecipazione della classe

Gli alunni hanno ricevuto giudizi positivi in merito a interesse, partecipazione, puntualità nello svolgimento di compiti, autonomia, pianificazione, capacità di adattamento, soluzione di problemi, capacità di lavorare in gruppo, raggiungimento degli obiettivi.

Competenze globali acquisite

I vari progetti hanno aiutato gli studenti ad acquisire conoscenze, competenze e capacità sia a livello specifico, relativamente agli ambienti di lavoro ed ai settori di appartenenza dei vari enti partner, sia a livello trasversale, relativamente al sapersi gestire, saper comunicare ed interagire in vari contesti sociali e lavorativi. Questo anche al fine di far loro raggiungere una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e inclinazioni personali nonché aiutarli a orientarsi in maniera efficace nelle proprie scelte post-diploma.

Segnalazione di eccellenze e criticità

Nello svolgimento del progetto di Unicredit, interamente on line, gli alunni hanno impiegato tempi diversi, tutti comunque rispettando le proprie consegne. In questo caso gli alunni hanno però apprezzato il mettersi alla prova in ambiti meno legati alla propria preparazione liceale.



ALL. B - RELAZIONI SULLE SINGOLE DISCIPLINE



Eventuali difformità tra i contenuti dichiarati al 15 maggio e quelli effettivamente svolti entro il termine delle lezioni verranno comunicate alla Commissione esaminatrice.



EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE REFERENTE DELLA CLASSE Prof.ssa Giuliana Ciannella

Il percorso di educazione civica seguito dalla classe ha comportato lo sviluppo di diverse UDA afferenti a più discipline, per un totale di almeno 33 ore annuali che sono state svolte non secondo un rigido orario settimanale, ma nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche deliberate dal Consiglio di classe secondo il principio della trasversalità dell'insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

CONTENUTI AFFRONTATI

Il Consiglio di classe ha deliberato di sviluppare in modo interdisciplinare un percorso incentrato sul tema della **MEMORIA E FUTURO**, coinvolgendo le seguenti discipline:

DOCENTE	DISCIPLINA	Ore I Quadr.	Ore II Quadr.
Prof. Claudia Burzagli	Storia- Filosofia-Educazione Civica	4	4
Prof. Alessio Cardeti	Inglese -Educazione civica	3	3
Prof. Giuliana Ciannella	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica	5	4
Prof. Caterina Lovari	Scienze motorie- Discipline sportive - Educazione civica	4	
Prof. Cinzia Parati	Italiano- Educazione civica		6

Le UDA sono state create rispettando i tre nuclei concettuali suggeriti dalle linee guida, in particolare:

- sul nucleo concettuale riconducibile alla **Costituzione e legalità** la classe ha ripercorso da un punto di vista storico, sociale e ideologico il lavoro dell'Assemblea Costituente e la nascita della Costituzione, approfondendo le figure di spicco della Commissione dei 75, trovando un parallelo tra intellettuali e potere di ieri e di oggi.

Ha anche affrontato il tema della memoria sotto il profilo storico e filosofico approfondendo aspetti quali l'uso pubblico e civile della storia dopo la I guerra mondiale (in particolare la costruzione di cimiteri monumentali e delle tombe del milite ignoto) e la necessità civile della



memoria nella riflessione di Hannah Arendt; ha affrontato la questione della memoria della Resistenza e di quella difficile e controversa delle stragi nazifasciste, riflettendo sulle tematiche emerse dalla lettura di alcuni passaggi significativi del libro di Filippo Boni "Muoi per te".

Da un punto di vista filosofico, oltre alla lettura di brani tratti da "Le origini del Totalitarismo" di Hannah Arendt, gli studenti hanno messo a confronto il tema della memoria come pro o contro la vita, nell'interpretazione di Bergson, Nietzsche e Freud. Per approfondire la riflessione sul legame tra conformismo, scarso spirito critico e regimi totalitari è stata proposta la visione del film "L'Onda".

Infine gli studenti sono stati portati ad esaminare lo sport come strumento di propaganda e controllo sociale partendo dalle Olimpiadi di Berlino del 1936.

Hanno anche partecipato via streaming alla XXVI edizione del Meeting sui diritti umani ed alla Giornata della Memoria.

- relativamente al nucleo concettuale dello **sviluppo sostenibile**, gli studenti hanno letto, con la docente di italiano, alcuni testi narrativi di autori moderni particolarmente interessanti per riflettere sul rapporto uomo-ambiente e sulle modalità attraverso cui la letteratura lo interpreta. I testi letti sono:
 - Italo Calvino, *La nuvola di smog*
 - Italo Calvino, *Leonia*
 - Primo Levi, *Ottima è l'acqua da Vizio di forma*

Gli studenti sono stati poi invitati a confrontare i contenuti e i temi dei testi letti con problemi attuali legati al rapporto uomo-ambiente quali l'inquinamento, il problema dei rifiuti, l'acqua come risorsa a rischio.

- Infine riguardo al terzo nucleo tematico della **cittadinanza digitale**, gli studenti hanno analizzato aspetti di democrazia nell'era digitale. Inizialmente è stato introdotto il concetto di Big Data: sono stati presentati e discussi aspetti tecnici, sociali ed etici relativi alla raccolta e analisi di grandi moli di dati da parte di entità pubbliche e private (conservazione, diritto all'oblio, profilazione, privacy). Successivamente è stato presentato e discusso un caso di possibile condizionamento dell'opinione pubblica attraverso social network e profilazione dell'individuo, esaminando il caso "Cambridge Analitica" relativo al referendum "Brexit" del 2016.



OBIETTIVI FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno partecipato alle attività con interesse soddisfacente e discreta collaborazione, mostrandosi sufficientemente interessati agli argomenti proposti e dimostrando una discreta capacità di riflessione personale e critica sulle tematiche affrontate, soprattutto quando la lezione è stata integrata con contributi video. Una parte della classe, purtroppo, ha continuato a mantenere atteggiamenti di disinteresse e distrazione anche in queste occasioni, impegnandosi poco nella restituzione dei lavori richiesti.

Il profitto medio ottenuto è complessivamente positivo, con alcune eccellenze che confermano la presenza nella classe di alcuni ragazzi caratterizzati da capacità e impegno, che tuttavia non sono riusciti ad emergere come motore trainante.

Il lavoro svolto è stato teso al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- avere gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri e per partecipare pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della comunità e dello Stato;
- essere in grado di sviluppare una riflessione personale sul tema dei diritti e di sviluppo sostenibile;
- saper ricostruire le fasi del processo costituente e argomentare i principi fondamentali della Carta costituzionale collegandoli al funzionamento del sistema democratico e alla loro attuazione nella vita civile;
- saper argomentare le proprie opinioni intorno a temi della discussione politica, etica ed economica;
- saper comprendere il valore formativo della letteratura anche nell'ambito di temi di cittadinanza;
- poter collegare tematiche attuali attraverso la rappresentazione letteraria;
- riuscire a sviluppare senso critico e capacità di confrontarsi con testi e autori.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state costituite da prove di varia tipologia: produzione di testi scritti, esposizioni orali in gruppi, test a scelta multipla, presentazioni alla classe anche con l'uso di strumenti multimediali, ricerche scritte svolte individualmente o in gruppo.

Le prove di verifica sono state effettuate dai singoli docenti, i quali, relativamente agli aspetti di cittadinanza affrontati, hanno dato una valutazione che ha tenuto conto delle competenze, delle conoscenze, delle abilità, della partecipazione e dei comportamenti coerenti con il lavoro svolto.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono state valutate le conoscenze acquisite nell'ambito del percorso sviluppato per le singole UDA, utilizzando la griglia presente nel PTOF. Nella valutazione finale il Consiglio di classe ha preso in considerazione anche le seguenti competenze:

- esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni;
- collaborare ed interagire positivamente con gli altri;
- partecipare in modo attivo e personale alle attività proposte;
- elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese;
- individuare collegamenti e relazioni elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari.

La valutazione è stata coerente con le conoscenze e le competenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e le tematiche affrontate durante lo svolgimento delle varie unità didattiche.

In sede di scrutinio (intermedio e finale) il docente coordinatore di Ed. Civica ha formulato la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, dopo aver acquisito tutti gli elementi valutativi dai docenti cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica.



LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE Prof.ssa Cinzia Parati

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, da me seguita dal terzo anno, fin dall'inizio del triennio si è mostrata interessata alla materia, pur denotando carenze linguistico-espressive e fragilità nel metodo di studio. Per quanto concerne il metodo, nel corso del quarto anno è cresciuta la consapevolezza della necessità di un'applicazione costante e strutturata, che ha permesso evidenti miglioramenti in molti studenti. All'inizio della quinta la classe ha faticato a trovare un ritmo di lavoro costante e una partecipazione collaborativa. Durante il corso dell'anno scolastico quasi tutti gli studenti hanno progressivamente risposto in modo più attivo agli stimoli dell'insegnante evidenziando la volontà di affinare le proprie competenze letterarie ed espositive, anche se non sempre hanno mantenuto un impegno assiduo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze sono state sviluppate in relazione ai principali fenomeni e alle voci più rappresentative della letteratura italiana dell'Ottocento e del Novecento. Un gruppo più ristretto di alunni possiede una buona conoscenza degli argomenti trattati; altri hanno conseguito una conoscenza discreta dei contenuti; infine, un terzo gruppo ha lavorato secondo le proprie capacità approdando a risultati globalmente sufficienti. La classe conosce i principali dati relativi agli autori, l'ambito storico-culturale entro cui si manifestano le maggiori tendenze letterarie, i temi e gli argomenti che caratterizzano un'opera letteraria, i testi e le loro principali caratteristiche, nonché le tecniche di analisi testuale, anche se non tutti dimostrano sicura autonomia in questo ambito. Le conoscenze raggiunte dalla classe, in relazione al programma svolto, risultano mediamente più che sufficienti ed in alcuni casi buone.

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno acquisito gli strumenti fondamentali per la lettura e l'analisi testuale; sono in grado di orientarsi nell'identificazione degli aspetti caratterizzanti dell'opera letteraria, sia tematici, sia stilistici, anche se con gradi di sicurezza diversi; sanno riconoscere e definire, pur a livelli diversi, i vari dati culturali studiati, con un'esposizione corretta. Un gruppo di quattro-cinque studenti si distingue per le competenze di analisi, mentre gli altri presentano una preparazione più manualistica.



CAPACITÀ acquisite

In relazione agli autori, tutti gli alunni, pur con gradi di approfondimento diverso, sanno riconoscerne il pensiero, collocarlo all'interno del periodo storico e della corrente letteraria cui appartiene. Alcuni alunni rivelano una buona capacità argomentativa e di rielaborazione personale e sanno porre a confronto autori e temi; un gruppo abbastanza ampio sa sviluppare collegamenti con opportune sollecitazioni, mentre un gruppo più ristretto denota minore autonomia nell'operare sintesi e approfondimenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE

La classe ha evidenziato la necessità di essere costantemente guidata nell'analisi dei testi e delle opere affrontate; pertanto il metodo usato è stato essenzialmente quello della lezione frontale, all'interno della quale è stata privilegiata la lettura e l'analisi dei testi quale punto di partenza per ricostruire la poetica dei singoli autori, la loro collocazione nel contesto storico-culturale, la presenza di tematiche peculiari.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo
Materiali didattici inseriti su Classroom
Fotocopie fornite dall'insegnante
Presentazioni multimediali e Video

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le prove orali sono state rivolte a valutare le conoscenze e le competenze letterarie, la capacità di selezionare e collegare informazioni, l'esposizione chiara e linguisticamente appropriata. Alle verifiche orali sono stati affiancati questionari con domande aperte e/o semistrutturate ed analisi di testi letterari. Le prove scritte hanno proposto le tipologie del nuovo Esame di Stato: analisi del testo, analisi e produzione di un testo argomentativo, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Sono state proposte anche verifiche formative su Classroom per far esercitare gli studenti sulle competenze di scrittura. Durante il quinto anno sono state effettuate due simulazioni della prima prova (allegate al presente documento).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione delle prove orali sono stati utilizzati i criteri indicati dal PTOF d'Istituto, mentre nella valutazione delle prove scritte sono stati utilizzate le griglie secondo i parametri indicati dal Miur e predisposte dal Dipartimento di Lettere (allegate al presente documento). Per quanto concerne le prove degli studenti che richiedevano metodologie personalizzate con misure compensative e dispensative o che hanno seguito una programmazione differenziata, la



valutazione è stata conforme alle indicazioni contenute nel PDP e nel PEI predisposto dal Consiglio di classe.

PROGRAMMA SVOLTO

Lo svolgimento del programma ha seguito un andamento diacronico ed ha ricostruito ed approfondito il pensiero e la poetica dei vari autori attraverso la lettura e l'analisi dei testi più significativi. In ragione della complessità e della profondità delle sue opere, nella prima parte dell'anno scolastico è stato dato adeguato spazio a Leopardi. Sono, poi, stati presi in esame i movimenti letterari e gli autori più significativi che hanno inciso più profondamente nella letteratura italiana del secondo Ottocento e nei primi decenni del Novecento. All'interno del Novecento sono state affrontate le esperienze narrative e poetiche degli autori che hanno maggiormente segnato l'innovazione delle forme e dei generi e la cui fama si è ormai consolidata. Gli studenti sono stati anche invitati ad operare confronti e riflessioni sulle tematiche incontrate e sono stati sollecitati ad operare richiami e collegamenti con altre discipline. Per quanto riguarda la *Divina Commedia*, sono stati letti alcuni brani di canti del Paradiso, al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi.

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

STORIA DELLA LETTERATURA

Libro di testo: Langella, Frare, Gresti, Motta, *Amor mi mosse*, voll.5, 6,7, Pearson

Giacomo Leopardi La vita - Il pensiero

Zibaldone di pensieri

Lecture: *La teoria del piacere; il giardino della sofferenza, la poetica e lo stile del vago e indefinito e della rimembranza*.

I Canti (Canzoni, Idilli, Canti pisano-recanatesi, Ciclo di Aspasia, *La ginestra* e l'ultima fase della poesia leopardiana).

❖ Testi letti e analizzati:

L'infinito

A Silvia

La quiete dopo la tempesta

Il sabato del villaggio

Canto notturno di un pastore errante dell'Asia

A se stesso

La ginestra o il fiore del deserto (lettura e analisi della prima e dell'ultima strofa- sintesi ed analisi del messaggio delle altre strofe)



Le Operette morali (Titolo e modelli, Nuclei tematici, Lingua e stile)

❖ **Testi letti e analizzati:**

Dialogo della Natura e di un Islandese

Dialogo di Tristano e di un amico

Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero

Il modello Baudelaire (Il ruolo dell'intellettuale e il rapporto con la modernità)

I fiori del male

❖ **Testi letti e analizzati:** *Perdita d'aureola, L'albatro, Corrispondenze, Spleen*

Il secondo Ottocento

La Scapigliatura: temi, rapporti con il Romanticismo europeo, un crocevia intellettuale, un'avanguardia mancata.

❖ **Testi letti e analizzati:**

Igino Ugo Tarchetti, *Fosca* o della malattia personificata (brani tratti dai capp.XII, XIII, XV presenti nel libro di testo) - La figura della donna fatale.

Il romanzo naturalista e il Verismo

Il Naturalismo francese - I fondamenti teorici e i precursori – Zola, il ruolo dello scrittore e il romanzo sperimentale.

Giovanni Verga Cenni alla vita e ai testi pre-veristi- La svolta verista- Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. Impersonalità e regressione - La prefazione all'*Amante di Gramigna* – La Prefazione ai *Malavoglia* Il ciclo dei *Vinti* - L'ideologia verghiana- Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.

I Malavoglia (l'intreccio, i personaggi, la religione della famiglia, lo stile, la costruzione bipolare del romanzo). *Mastro Don Gesualdo* (l'intreccio, il protagonista, la critica alla "religione della roba").

❖ **Testi letti e analizzati:**

Vita dei campi : *Fantasticheria, Rosso Malpelo, La lupa*

Novelle rusticane: *La roba*

I Malavoglia : tutti i brani presenti nel libro di testo tratti dai capitoli I ("*Barche sull'acqua e tegole al sole*"), XI ("*Pasta e carne tutti i giorni*") e XV ("*L'espiazione dello zingaro*").

Mastro Don Gesualdo: *La morte di Mastro Don Gesualdo* (parte IV, cap. V)



Il Decadentismo e il Simbolismo

L'origine del termine- La visione del mondo decadente- La poetica del Decadentismo- Temi e miti della letteratura decadente. Verlaine, *Langue* (lettura e analisi). Cenni al romanzo decadente.

Giovanni Pascoli La vita - La visione del mondo, la poetica, i temi della poesia pascoliana, le soluzioni formali – Le raccolte poetiche con particolare riferimento a *Myricae*, *Canti di Castelvecchio* e *Poemetti*.

❖ Testi letti e analizzati:

"La poetica del fanciullino": brani presenti nel libro di testo

Myricae: *Novembre*, *L'assiuolo*, *X agosto*, *Il lampo*

Canti di Castelvecchio: *Il gelsomino notturno*, *La mia sera* (testo inserito su Classroom)

Primi Poemetti: *Italy* (brani del libro di testo Canto I, strofe IV, V, VI, IX; Canto II, strofe VI, VII)

Gabriele D'Annunzio La vita inimitabile - *Il piacere* (la trama, il protagonista, l'estetismo come scelta di vita e di stile e la sua crisi) - I romanzi del superuomo (i contenuti, l'ideologia e le nuove forme narrative). Il fanciullino e il superuomo: due miti complementari.

Laudi : il progetto, i temi e lo stile con particolare riferimento ad *Alcyone*.

❖ Testi letti e analizzati

Il piacere : *La vita come un'opera d'arte* (libro I, cap.II)

Le vergini delle rocce: *"Chiedevano i poeti"* (brano presente a p.505 del vol.6 del libro di testo)

Alcyone: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, *Meriggio*.

Il Futurismo: caratteri fondamentali ed innovazioni formali relative alla letteratura.

Italo Svevo Cenni alla vita. La cultura di Svevo. Il primo romanzo: *Una vita* (il contenuto, l'inetto e la cornice naturalistica) - *Senilità* (il contenuto, i personaggi senili, l'impostazione narrativa) - *La coscienza di Zeno* (il nuovo impianto narrativo, il narratore inattendibile, il contenuto, l'inetto, il tempo, il rapporto con la psico-analisi).

❖ Testi letti e analizzati

Una vita: *Pesci e gabbiani* (cap. VIII)

La coscienza di Zeno

Brani presenti nel libro di testo: *Prefazione*, *L'ultima sigaretta*, *La morte del padre*, *La liquidazione della psicoanalisi*, *Il "trionfo" di Zeno* e la *"catastrofe inaudita"*.

Luigi Pirandello Cenni alla vita - La visione del mondo - La poetica dell'umorismo - *Novelle per un anno* – *Il fu Mattia Pascal* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *Uno, nessuno, centomila* (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi); *I quaderni di Serafino Gubbio*



operatore (contenuto, impianto narrativo, il protagonista, i temi). Cenni al teatro pirandelliano. Visione di alcune scene tratte da *Così è (se vi pare)*.

❖ **Testi letti e analizzati**

Novelle per un anno

La patente, Il treno ha fischiato.

Il fu Mattia Pascal

Tutti i brani presenti nel libro di testo tratti dai capp. I, II, XII, XIII, XVIII: *Una babilonia di libri; Maledetto sia Copernico; Lo strappo del cielo di carta; La lanterninosofia; Eh, mio caro... Io sono il fu Mattia Pascal.*

Uno, nessuno, centomila

Bran: *Non conclude*

I quaderni di Serafino Gubbio operatore

Una mano che gira la manovella (quaderno I, cap. I e II)

Giuseppe Ungaretti Cenni alla vita – Le raccolte poetiche - *L'allegria* (La funzione della poesia, l'analogia, la poesia come illuminazione, gli aspetti formali, la storia del libro, i temi) – *Sentimento del tempo* (il "secondo tempo dell'esperienza umana", Roma, il barocco ungarettiano, il trionfo della caducità, le scelte stilistiche) – *Il dolore* (temi e scelte stilistiche)

❖ **Testi letti e analizzati:**

L'allegria: *Il porto sepolto, Veglia, I fiumi, San Martino del Carso, Soldati, Mattina*

Sentimento del tempo: *Di luglio*

Il dolore: *Non gridate più* (testo inserito su Classroom)

Eugenio Montale Cenni alla vita - *Ossi di seppia* (il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi dell'identità, la memoria, l'indifferenza, il varco; le soluzioni stilistiche) – *Le occasioni* (la poetica degli oggetti e il correlativo oggettivo, la donna salvifica) – *La bufera e altro* – *Satura* (l'ironia e il sarcasmo; tra rassegnazione e disincanto). La figura femminile nella poesia di Montale.

❖ **Testi letti e analizzati**

Ossi di seppia: *Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato, Forse un mattino andando in un'aria di vetro, Cigola la carrucola del pozzo*

Le occasioni: *Ti libero la fronte dai ghiaccioli*

Satura (sezione Xenia): *Caro piccolo insetto (I,1), Avevamo studiato per l'aldilà(I,4), Ho sceso dandoti il braccio (II,5)*



DIVINA COMMEDIA

Libro di testo: Dante Alighieri, *La Divina Commedia*, a cura di A. Marchi, Paravia

Per quanto riguarda la *Divina Commedia* sono stati letti e analizzati brani del Paradiso al fine di conoscerne le tematiche ed i personaggi più significativi. Sono stati sviluppati i seguenti temi: l'ineffabilità e l'esperienza di Dante; il ruolo di Beatrice; il tema politico e il rapporto con la storia; l'incontro con Cacciaguida e il ruolo del poeta; l'incontro con Dio e la poesia dell'"oltraggio".

❖ **In particolare, sono stati analizzati i seguenti brani:**

- Canto I vv. 1-84;
- Canto III vv. 43-130;
- Canto VI vv.1-39; vv.112-142;
- Canto XVII vv.46-69; vv.121-142;
- Canto XXXIII vv.58-145.

PRODUZIONE SCRITTA

Gli studenti si sono applicati nella produzione scritta relativa a tutte le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Sviluppi della poesia del Novecento

Il Canzoniere di Umberto Saba

❖ **Testi letti e analizzati:** *Amai, La capra, Goal, Ulisse.*

Salvatore Quasimodo: dall'esperienza dell'Ermetismo all'impegno civile

❖ **Testi letti e analizzati:** *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*

Levi e Fenoglio: il bisogno di raccontare

❖ **Testi letti e analizzati**

Primo Levi *Se questo è un uomo: Il canto di Ulisse (cap.XI)*

Beppe Fenoglio *Una questione privata: Il privato e la tragedia collettiva della guerra (brano dal cap.VIII inserito su Classroom)*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE

DOCENTE Prof. Alessio Cardeti

PROFILO DELLA CLASSE

Gli allievi hanno generalmente mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione adeguata, con un comportamento maturo e responsabile.

La classe risulta distribuita in TRE gruppi di livello, come di seguito indicato:

I° gruppo (QUATTRO alunni): gli studenti possiedono buone abilità, mostrano di aver interiorizzato e rielaborato in maniera abbastanza personale i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo per lo più chiaro, mostrando tuttavia limitate capacità critiche.

II° gruppo (TREDICI alunni): gli alunni mostrano sufficienti abilità di base e possesso dei contenuti, usano i linguaggi disciplinari in maniera per lo più accettabile, mostrando tuttavia limitate capacità critiche e di rielaborazione.

III° gruppo (SEI alunni): gli alunni mostrano abilità di base e conoscenza dei contenuti ai limiti della sufficienza, utilizzano tuttavia i linguaggi disciplinari in maniera elementare, imprecisa e generalmente priva di rielaborazione.

CONOSCENZE acquisite

- Conoscenze storico/letterarie afferenti alle culture anglofone.
- Aspetti caratterizzanti delle culture anglofone, con particolare riferimento a Regno Unito e USA.

COMPETENZE acquisite

- Comprendere testi scritti relativi sia alla realtà contemporanea che storico/culturale inglese, con particolare attenzione a quelli a carattere letterario.
- Comprendere idee e particolari significativi di testi orali, espositivi e dialogici.

CAPACITÀ acquisite

- Produrre testi scritti di varia natura e finalità.
- Sapersi esprimere su argomenti quali la propria cultura e quella dei popoli di lingua straniera.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lavori di gruppo, ricerche ed approfondimenti, dibattito.

Le attività di classe hanno preso avvio da spunti scritti (letture dal libro) o orali (ascolti) assumendo poi carattere prettamente orale (ricettivo/produttivo). Sono state svolte attività di produzione scritta sia in classe che, con particolare concentrazione, nelle attività assegnate per casa. Gli alunni si sono cimentati in prove di comprensione (orale/scritta), interazione (dialoghi), rielaborazione (presentazioni orali e scritte dei contenuti affrontati) e produzione (task-based communication, produzione di testi ecc).

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo in versione multimediale per LIM. Presentazioni Powerpoint. Fotocopie.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

- Strumenti di Verifica Sommativa

Prove SCRITTE a quadrimestre, consistenti in molteplici esercizi strutturati (fill the gaps, multiple choice, cloze test) e semi-strutturati (risposte brevi, reading comprehension su un brano proposto, produzione di brevi testi).

Prove ORALI consistenti in quattro prove da svolgersi oralmente: dialogo con l'insegnante (Q&A), monologo a partire da un argomento suggerito (sustained dialogue) e analisi di brani letterari.

- Strumenti di Verifica Formativa

Osservazione degli studenti durante il lavoro di classe. Analisi degli errori (scritto e orale), dialogo diretto con lo studente, discussioni ed esercitazioni di classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sono stati oggetto di valutazione, oltre che le conoscenze e competenze specifiche alla materia, anche lo svolgimento dei compiti assegnati, il livello di attenzione e la partecipazione al dialogo educativo, il comportamento in classe ed il rispetto di se stessi e degli altri.



PROGRAMMA SVOLTO

- dal testo Performer (compact) , Zanichelli

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- Specification 4 – Revolutions and the Romantic Spirit
 - The Sublime
 - The Gothic Novel
 - *Mary Shelley*
 - *Frankenstein*
 - *Frankenstein's Death*
 - Emotion vs Reason
- Specification 5 – A Two-Faced Reality
 - The first half of Queen Victoria's Reign
 - The Victorian compromise
 - Life in the Victorian Town
 - The Victorian Novel
 - *Charles Dickens*
 - *Oliver Twist*
 - *Oliver wants some more*
 - *Hard Times*
 - *The Definition of a horse*
 - *R. L. Stevenson*
 - *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*
 - New aesthetic theories
 - Aestheticism
 - *Oscar Wilde*
 - *The Picture of Dorian Gray*
 - *Dorian's death*
- Specification 6 – The New Frontier
 - The beginning of an American identity
 - Manifest Destiny
 - The Gilded Age
 - *Herman Melville*
 - *Moby Dick*
- Specification 7 – The Great Watershed
 - The Edwardian age
 - World War I
 - Modern Poetry: tradition and experimentation
 - *The War Poets*
 - *Wilfred Owen*



- *Dulce et Decorum Est*
- The modern novel
 - *James Joyce*
 - *Dubliners*
 - *Eveline*
 - *Ulysses*
 - *The Funeral*
 - *Specification 8 – A new World Order*
 - The USA AND Britain in first decades of the 20th Century
 - World War II and after
 - The dystopian novel
 - *George Orwell*
 - *Nineteen Eighty-Four*
 - *Big Brother is watching you*

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- *Specification 9 – Moving forward*
 - Turbulent times in Britain
 - Mid-century America
 - The Beat Generation
 - *Jack Kerouac*
 - *On the road*
 - *Into the west*

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



STORIA

DOCENTE Prof.ssa Claudia Burzagli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, numerosa e a tratti di difficile gestione, ha mostrato nel corso dell'anno un profilo piuttosto vivace e con una forte predisposizione alla disattenzione e alla confusione, richiedendo da parte dell'insegnante uno sforzo continuo di richiamo alla disciplina. Pur tenendo conto di questa tendenza generale, occorre sottolineare tuttavia che all'interno del gruppo classe si sono dati atteggiamenti anche molto diversificati tra di loro: un gruppo ha mantenuto costante sia l'attenzione sia l'impegno, raggiungendo risultati notevoli e dando prova di maturazione nel corso dell'anno; una parte ha mantenuto un profilo discontinuo ma complessivamente soddisfacente, mentre un altro gruppo è risultato spesso distratto e poco partecipe, manifestando spesso difficoltà. Nel lavoro in classe gli studenti hanno complessivamente dimostrato interesse e partecipazione; anche in questo aspetto i ragazzi manifestano tuttavia una sostanziale immaturità e mancanza di autonomia: lo svolgimento delle lezioni sono state spesso rallentate da richieste di ripetizioni e chiarimenti di natura molto elementare, mentre le richieste di approfondimento e i contributi personali sono apparsi per lo più carenti.

Fatte salve alcune eccezioni, un gruppo ampio di studenti ha dimostrato una sostanziale carenza di impegno nel lavoro a casa e un'acquisizione immatura e incompleta di un adeguato metodo di studio. Molti studenti hanno faticato a rispettare gli impegni assunti e le scadenze per i lavori assegnati dall'insegnante, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nella seconda parte dell'anno scolastico sia per motivi legati all'orario sia per l'accumularsi di impegni di diverso genere lo svolgimento del programma è stato molto rallentato e frammentario. Inoltre, per consentire a tutti gli studenti un'acquisizione almeno sufficiente delle conoscenze, il programma è stato in parte semplificato e snellito rispetto a quanto preventivato.

CONOSCENZE acquisite

Per quanto riguarda le conoscenze, e in generale per quanto concerne il profilo didattico, la classe presenta gradi di acquisizione differenti, risultato dell'interazione tra competenze di base diverse e soprattutto di un diverso approccio alla disciplina e allo studio in generale. Al termine del loro percorso, gli studenti sono globalmente capaci di comprendere lo sviluppo storico, con particolare riferimento al quadro italiano ed europeo, dalla fine del XIX secolo alla seconda metà del XX secolo, sapendo ricostruire la trama delle cause e degli effetti dei singoli avvenimenti storici. Una parte



ristretta della classe è in grado di cogliere e rielaborare in maniera autonoma le relazioni di interdipendenza tra gli avvenimenti storici e di collegarli alle conoscenze apprese nelle diverse discipline.

COMPETENZE acquisite

La maggior parte della classe ha acquisito la capacità di utilizzare la terminologia e i concetti fondamentali della disciplina storica, anche con riferimento ad alcuni orientamenti storiografici; gli studenti sono in grado di percepire i rapporti fra elementi strutturali e contingenze e di rielaborare personalmente i contenuti appresi, facendo riferimento a problematiche e discipline diverse; un gruppo ristretto della classe ha appreso a individuare le problematiche storiche o storiografiche ricavabili da documenti storici o da testi storiografici. Tali competenze sono raggiunte a un livello diversificato all'interno del gruppo classe: mentre un gruppo è in grado di applicarle in maniera sicura e in autonomia, la maggior parte degli studenti necessitano di essere guidati e indirizzati dall'insegnante.

CAPACITÀ acquisite

Una parte ristretta della classe ha acquisito la capacità di riflettere in maniera critica sugli avvenimenti storici, mettendo in relazione dialettica il passato con il presente. La maggior parte della classe ha comunque compreso a grandi linee l'interazione tra dinamiche di differente origine nella scaturigine degli eventi storici.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate metodologie differenti: dalla lezione frontale alla lezione in cui veniva sollecitata la partecipazione diretta degli studenti, lettura di testi storiografici e documenti storici, presentazioni Power Point con materiale di vario genere (fotografie, filmati, canzoni d'epoca), visione di conferenze e video on line.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre all'utilizzo di supporti multimediali, si è privilegiato l'utilizzo del libro di testo come strumento di studio per eccellenza, per abituare gli studenti a uno studio più puntuale e strutturato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte; compiti di realtà.



CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- L'Imperialismo: le matrici e i caratteri dell'Imperialismo, l'India perla dell'Impero britannico, la Cina e le guerre dell'oppio, la spartizione dell'Africa, l'instabile equilibrio europeo alla fine del secolo.
- L'Italia nell'età giolittiana: dalla crisi di fine secolo alla svolta liberale, Giolitti al governo e i socialisti, i caratteri del sistema giolittiano, lo sviluppo industriale, il divario tra nord e sud, nazionalismo e riforme, la guerra di Libia, l'epilogo della stagione giolittiana.
- La Grande Guerra: verso il precipizio, gli schieramenti belligeranti, da guerra di movimento a guerra di trincea, l'Italia dalla neutralità all'intervento, la carneficina del biennio 1915 – 16, la guerra di massa, guerra totale e nuova, le svolte del 1917, l'epilogo della guerra.
- I fragili equilibri del dopoguerra: i trattati di pace e i 14 punti di Wilson, la pace punitiva con la Germania, le conseguenze economiche e politiche della guerra, economia e finanza internazionali, la repubblica di Weimar e la crisi della Ruhr.
- La Rivoluzione bolscevica: dalla caduta dello zar alla rivoluzione di ottobre, dalla guerra civile alla NEP, la terza Internazionale e l'avvento di Stalin al potere.
- Il difficile dopoguerra in Italia: dalla vittoria mutilata al biennio rosso, il movimento fascista e la marcia su Roma, dalla legge Acerbo al delitto Matteotti.
- La costruzione del regime fascista: la fascistizzazione dello Stato, l'antifascismo, i Patti lateranensi, il consenso e la propaganda, politica economica, la politica estera del fascismo e la guerra d'Etiopia, le leggi razziali.
- La crisi del '29: gli anni ruggenti, il crollo di Wall Street e la Grande Depressione, il New Deal e Keynes.
- L'Unione Sovietica: la collettivizzazione, l'industrializzazione e i piani quinquennali, il totalitarismo staliniano
- La Germania nazista: l'epilogo della repubblica di Weimar, Hitler al potere, il totalitarismo nazista, politica economica e politica estera, l'antisemitismo e le leggi di Norimberga, verso la catastrofe: la crisi degli equilibri europei, la guerra civile in Spagna, le premesse del conflitto.
- La II Guerra Mondiale: l'invasione della Polonia e la disfatta della Francia, la battaglia d'Inghilterra, l'operazione Barbarossa, l'attacco giapponese a Pearl Harbor e l'ingresso degli USA in guerra, la svolta nel conflitto, la caduta del fascismo, dallo sbarco in Normandia alla



controffensiva tedesca, la bomba atomica e la resa del Giappone, la guerra in Italia: il neofascismo di Salò e la Resistenza, la "svolta di Salerno", la liberazione.

- L'Italia repubblicana: Il difficile dopoguerra: la ricostruzione tra macerie e miserie materiali e morali, la nascita della repubblica, l'eredità fascista nel nuovo regime, il ruolo dei partiti politici, il centrismo tra riforme, difficoltà politiche e processo di secolarizzazione, il boom economico, i governi di centro-sinistra, il '68 e le rivendicazioni sociali.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- La guerra fredda: dalla nascita dell'ONU alla "Dottrina Truman", il piano Marshall, lo scontro URSS-USA su Berlino e la nascita del Patto Atlantico e delle due Germanie, la destalinizzazione e la rivolta d'Ungheria, la decolonizzazione, la politica della coesistenza pacifica, l'età dell'oro: lo sviluppo dell'economia mondiale tra la fine del secondo conflitto mondiale e la metà degli anni settanta.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



FILOSOFIA

DOCENTE Prof.ssa Claudia Burzagli

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, numerosa e a tratti di difficile gestione, ha mostrato nel corso dell'anno un profilo piuttosto vivace e con una forte predisposizione alla disattenzione e alla confusione, richiedendo da parte dell'insegnante uno sforzo continuo di richiamo alla disciplina. Pur tenendo conto di questa tendenza generale, occorre sottolineare tuttavia che all'interno del gruppo classe si sono dati atteggiamenti anche molto diversificati tra di loro: un gruppo ha mantenuto costante sia l'attenzione sia l'impegno, raggiungendo risultati notevoli e dando prova di maturazione nel corso dell'anno; una parte ha mantenuto un profilo discontinuo ma complessivamente soddisfacente, mentre un altro gruppo è risultato spesso distratto e poco partecipe, manifestando spesso difficoltà. Nel lavoro in classe gli studenti hanno quasi sempre dimostrato interesse e partecipazione, prendendo appunti e chiedendo spesso chiarimenti e delucidazioni; tuttavia tale atteggiamento non è sempre apparso supportato da un soddisfacente impegno nello studio a casa.

Fatte salve alcune eccezioni, un gruppo ampio di studenti ha dimostrato una sostanziale carenza di impegno nel lavoro a casa e un'acquisizione immatura e incompleta di un adeguato metodo di studio. Molti studenti hanno faticato a rispettare gli impegni assunti e le scadenze per i lavori assegnati dall'insegnante, soprattutto nella prima parte dell'anno.

Nella seconda parte dell'anno scolastico sia per motivi legati all'orario sia per l'accumularsi di impegni di diverso genere lo svolgimento del programma è stato molto rallentato e frammentario. Inoltre, per consentire a tutti gli studenti un'acquisizione almeno sufficiente delle conoscenze, il programma è stato in parte semplificato e snellito rispetto a quanto preventivato.

CONOSCENZE acquisite

Dal punto di vista dell'acquisizione delle conoscenze la classe mostra un andamento piuttosto diversificato. Una parte ha raggiunto risultati brillanti e consolidato nel corso dell'anno conoscenze ampie e approfondite, frutto di un impegno costante e continuo nel tempo. Questi studenti sono in grado di esporre, con argomentazioni e procedure logiche corrette, i principali concetti ed argomenti trattati. Il gruppo maggioritario della classe ha acquisito rispetto al programma svolto conoscenze per lo più discrete, mentre una parte si attesta ai limiti della sufficienza. Alcuni studenti hanno manifestato molta difficoltà nel raggiungere un livello accettabile di conoscenze, soprattutto a causa di un impegno scarso e ondivago.



COMPETENZE acquisite

La maggior parte degli studenti nel corso del presente anno scolastico ha consolidato le proprie competenze argomentative, dimostrando di saper riferire in maniera personale e semplice ma chiara e corretta. Una parte degli studenti ha appreso ad esprimere i concetti fondamentali della filosofia con il linguaggio specifico della disciplina; tuttavia la parte maggioritaria della classe mostra ancora difficoltà nell'utilizzo del linguaggio filosofico e si esprime in maniera non sempre adeguata, anche se sostanzialmente corretta.

Un gruppo abbastanza esiguo è in grado di individuare le principali problematiche dall'analisi di determinati testi filosofici, competenza che è stata affinata durante l'anno scolastico, ma che ancora sfugge alla maggior parte degli studenti.

CAPACITÀ acquisite

Una parte ristretta della classe ha acquisito la capacità di riflettere in maniera critica sulle principali problematiche filosofiche affrontate, mettendole anche in relazione dialettica tra di loro. La maggior parte della classe ha comunque compreso a grandi linee lo sviluppo del pensiero filosofico e le sue interazioni con il periodo storico di riferimento.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Durante l'anno scolastico sono state utilizzate metodologie differenti: dalla lezione frontale alla lezione in cui veniva sollecitata la partecipazione diretta degli studenti, lettura di testi filosofici, presentazioni Power Point con materiale di vario genere, visione di video didattici on line.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Oltre all'utilizzo di supporti multimediali, si è privilegiato l'utilizzo del libro di testo come strumento di studio per eccellenza, per abituare gli studenti a uno studio più puntuale e strutturato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Verifiche orali e scritte; compiti di realtà.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Oltre agli esiti delle verifiche, nella valutazione sono stati presi in considerazione anche l'impegno, i progressi nell'apprendimento e la qualità della partecipazione alle attività didattiche.

Per i criteri di valutazione in generale si rimanda al PTOF.



PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

- L'IDEALISMO E HEGEL: dal criticismo all'idealismo; i capisaldi del pensiero hegeliano; la dialettica; la Fenomenologia dello Spirito: coscienza, autocoscienza e ragione; il Sistema hegeliano: la filosofia dello spirito; lo spirito oggettivo e lo Stato etico; la filosofia della storia; lo Spirito Assoluto
- SCHOPENHAUER: i modelli culturali; il mondo come rappresentazione; il mondo come volontà; le vie di liberazione dal dolore.
- KIERKEGAARD: lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard; le tre possibilità esistenziali; angoscia e disperazione; la fede; il problema dell'esistenza e la ripresa di Kierkegaard; i riferimenti letterari; Sartre e l'angoscia della scelta; la nausea; il conflitto con gli altri e la dialettica storica.
- LA SINISTRA HEGELIANA: FEUERBACH E MARX: il materialismo di Feuerbach; l'antropologia; l'alienazione religiosa; Marx: vita e impegno politico; alienazione e materialismo storico; struttura e sovrastruttura; la dialettica materiale della storia; la critica dell'economia politica classica; l'analisi della merce; il concetto di plusvalore; le contraddizioni del capitalismo; la critica dello Stato borghese; la rivoluzione e le fasi del capitalismo.
- NIETZSCHE E LA CRISI DELLE CERTEZZE FILOSOFICHE: vita, malattia e filosofia; lo sguardo critico verso la società del tempo; la fedeltà alla tradizione: il cammello; apollineo e dionisiaco; l'avvento del nichilismo: il leone; la filosofia del mattino; la morte di Dio e l'uomo folle; la decostruzione della morale; morale degli schiavi e morale dei signori; l'uomo nuovo e il superamento del nichilismo: il fanciullo; il nichilismo; l'oltreuomo; l'eterno ritorno.
- FREUD E LA NASCITA DELLA PSICOANALISI: gli studi sull'isteria e il caso di Anna O.; la via d'accesso all'inconscio; i sogni, gli atti mancati e i lapsus; le due topiche freudiane; le nevrosi; il metodo delle libere associazioni; la teoria della sessualità; il complesso di Edipo.
- BERGSON E IL TEMPO: l'analisi del concetto di tempo; tempo della scienza e tempo interiore; memoria e ricordo.
- LA RIFLESSIONE POLITICA DI HANNAH ARENDT: l'indagine sui regimi totalitari; la condizione degli individui e il conformismo sociale; l'annientamento dell'essere umano; la banalità del male; l'analisi della condizione umana.

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

- LA BIOETICA: etica e responsabilità; Jonas; bioetica e filosofia.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



MATEMATICA

DOCENTE Prof.ssa: Cecilia Magni

PROFILO DELLA CLASSE

Ho insegnato matematica in questa classe dalla classe quarta e ci sono stati diversi problemi sia di tipo didattico, per lacune presenti nella preparazione di base, che relativi alla capacità di concentrazione e ad un impegno non sempre adeguato nello studio a casa. Sono presenti diversi studenti che incontrano oggettive difficoltà nella materia mentre qualche studente è maggiormente motivato e si è impegnato in modo soddisfacente nello studio.

CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite, relative al programma di analisi matematica previsto per la classe quinta, sono in media pienamente sufficienti ed alcuni studenti hanno raggiunto un profitto discreto e in qualche caso buono.

COMPETENZE ACQUISITE

Gli studenti sanno applicare le proprie conoscenze di analisi matematica per studiare una funzione reale di variabile reale; sanno utilizzare il concetto di derivata per la risoluzione di problemi di massimo e minimo; sanno utilizzare il calcolo integrale per calcolare aree e volumi.

CAPACITÀ ACQUISITE

Capacità di applicazione delle conoscenze per la risoluzione di problemi e per lo studio di grafici di funzioni; capacità di utilizzare un linguaggio appropriato per definire i concetti fondamentali; capacità di svolgere alcune dimostrazioni; capacità di stabilire collegamenti tra matematica e fisica utilizzando i concetti dell'analisi matematica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- a. **Lavoro in classe:** spiegazione di un argomento e discussione con la classe; momenti di lavoro collaborativo in classe per la risoluzione di problemi.
- b. **Lavoro a casa:** sono stati assegnati esercizi per acquisire le tecniche e le procedure dell'analisi matematica.



MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Ho utilizzato le mie dispense "Appunti di matematica 5" - reperibili sul sito Matematicainnrete.it

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Prove di verifica sommativa: verifiche orali ma soprattutto verifiche scritte in vista della seconda prova.

Prove di verifica formativa: correzione di problemi, risoluzione collettiva di esercizi e problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si è tenuto conto della partecipazione e dell'attenzione dimostrata durante le lezioni e dello svolgimento del lavoro assegnato per casa oltre naturalmente che dei risultati delle prove scritte/orali valutate secondo i criteri stabiliti dal Collegio docenti.

PROGRAMMA SVOLTO

Funzione reale di variabile reale Definizione di funzione reale di variabile reale. Dominio, codominio e grafico di una funzione. Esempi di funzioni reali di variabile reale. Funzione inversa. Funzione composta.

Limiti di una funzione Definizioni. Operazioni sui limiti . Limiti che si presentano in forma indeterminata. Limiti notevoli. Calcolo di limiti. Asintoti di una funzione.

Funzioni continue Definizione. Esempi di funzioni continue. Punti di discontinuità. Teoremi fondamentali sulle funzioni continue (enunciati).

Teoria delle derivate Definizione di derivata e suo significato geometrico. Continuità delle funzioni derivabili.

Derivate di alcune funzioni elementari. Regole di derivazione. Derivata della funzione composta e della funzione inversa. Derivate delle funzioni inverse delle funzioni goniometriche. Derivate successive. Significati in fisica della derivata.

Massimi e minimi di una funzione Teoremi di Rolle e Lagrange (enunciati). Corollari del teorema di Lagrange. Teorema di De L'Hospital (enunciato). Concavità e flessi del grafico di una funzione .

Studio del grafico di una funzione

Problemi di massimo e minimo assoluto



Integrale indefinito Funzioni primitive di una funzione data. Integrali indefiniti immediati. Integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda. Integrazione delle funzioni razionali. Integrazione per sostituzione. Integrazione per parti.

Integrale definito Definizione dell'integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Teorema della media. Teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo dell'integrale definito.

Calcolo di aree di domini piani. Volume di solidi di rotazione. Significati in fisica dell'integrale definito. Integrali impropri.

NOTA: tutti gli argomenti sono stati trattati entro il 15 Maggio



FISICA

DOCENTE Prof.ssa Cecilia Magni

PROFILO DELLA CLASSE

Sono stata docente della classe fin dalla quarta e lo svolgimento del programma non sempre è stato facile sia per difficoltà dovute a lacune presenti nella preparazione di base degli studenti che per la limitata capacità di concentrazione della maggior parte della classe. Alcuni studenti, inoltre, non si sono impegnati nello studio in modo adeguato.

Sono comunque presenti alcuni studenti maggiormente motivati che si sono impegnati in modo soddisfacente interessandosi particolarmente alla parte sperimentale svolta nel laboratorio di fisica.

CONOSCENZE ACQUISITE

Le conoscenze acquisite riguardano l'elettromagnetismo e i concetti basilari della teoria della relatività e della fisica quantistica: nella parte di fisica moderna sono stati semplificati alcuni temi.

Il profitto della classe è in media discreto.

COMPETENZE ACQUISITE

- Risolvere problemi di elettromagnetismo e semplici problemi di teoria della relatività e fisica quantistica;
- realizzare e documentare esperimenti di elettromagnetismo;
- ricercare in modo autonomo approfondimenti sulle tematiche trattate relativi alla storia della scienza.

CAPACITÀ ACQUISITE

- Enunciare le leggi dell'elettromagnetismo e della fisica moderna con un linguaggio appropriato utilizzando, quando è opportuno, una formalizzazione matematica;
- risolvere problemi relativi all'elettromagnetismo e alla fisica moderna;
- inquadrare in un contesto storico la teoria dell'elettromagnetismo, della relatività e della fisica quantistica.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Ho cercato di stimolare l'interesse e la curiosità degli studenti sviluppando una lezione "dialogata" e in relazione all'elettromagnetismo proponendo attività di laboratorio realizzate in piccoli gruppi.

Ho inoltre assegnato ricerche di approfondimento, attraverso la modalità del lavoro di gruppo, su alcuni argomenti relativi al programma svolto.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Il libro di testo "Il Walker 2 " per il magnetismo, "Il Walker 3" per l'elettromagnetismo e la fisica moderna; simulazioni di fisica presenti in rete.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le verifiche sono state sia di tipo sommativo (scritte o orali) che di tipo formativo (svolgimento e discussione in classe della risoluzione di problemi). Sono state inoltre valutate le relazioni sulle esperienze di laboratorio effettuate e le presentazioni di approfondimenti relativi ad alcune parti del programma .

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ho tenuto conto, oltre che dei risultati delle prove sommative scritte e orali valutate secondo quanto stabilito nel P.O.F., anche della partecipazione e dell'impegno dimostrato nelle varie attività proposte (discussione in classe, attività di laboratorio, lavori di approfondimento).

PROGRAMMA SVOLTO

MAGNETISMO

Magneti naturali. Forza di Lorentz. Definizione del vettore campo magnetico. Traiettorie di una carica elettrica in un campo magnetico. Forza magnetica agente su una corrente. Momento torcente su una spira percorsa da corrente. Motore elettrico. Campi magnetici generati da un filo rettilineo percorso da corrente, spira, solenoide. Interazione tra correnti parallele.

INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta. La legge di Faraday-Lenz. L'alternatore. Il coefficiente di autoinduzione. Studio del circuito RL. La corrente alternata. Valori efficaci. Il trasformatore. Circuito LC.



EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Le equazioni di Maxwell: flusso del campo elettrico attraverso una superficie chiusa; flusso del campo magnetico attraverso una superficie chiusa; circuitazione del campo elettrico lungo una linea chiusa; circuitazione del campo magnetico lungo una linea chiusa.

La propagazione delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. Applicazioni delle onde elettromagnetiche.

TEORIA DELLA RELATIVITA'

Relatività ristretta

Postulati della relatività ristretta. La dilatazione dei tempi. La contrazione delle lunghezze. La composizione relativistica delle velocità. Dinamica relativistica: quantità di moto relativistica, energia relativistica, energia cinetica relativistica. La massa come forma di energia. Relazione tra quantità di moto ed energia.

Relatività generale

Equivalenza tra massa inerziale e massa gravitazionale. Principio di equivalenza nella relatività generale. La gravità e la curvatura dello spazio-tempo. La deflessione della luce. I buchi neri. Le onde gravitazionali.

FISICA QUANTISTICA

La teoria atomica

La scoperta dell'elettrone. L'esperimento di Thomson e la misura del rapporto carica/massa dell'elettrone. L'esperimento di Millikan e la misura della carica dell'elettrone. I primi modelli atomici: il modello di Thomson e il modello di Rutherford.

La fisica quantistica

La radiazione di corpo nero e i quanti di Planck. I fotoni e l'effetto fotoelettrico. L'effetto Compton. Gli spettri a righe. Il modello di Bohr dell'atomo di idrogeno.

La doppia natura delle particelle: la lunghezza d'onda associata ad una particella introdotta da de Broglie. L'esperimento della doppia fenditura e la diffrazione degli elettroni.

NOTA: tutti gli argomenti sono stati trattati entro il 15 Maggio



SCIENZE NATURALI

DOCENTE Prof.ssa Giuseppina Borrelli

PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe fin dal terzo anno si è presentato piuttosto eterogeneo sia dal punto di vista comportamentale che per il livello delle competenze acquisite, nell'ultimo biennio è divenuto più maturo sia nelle dinamiche relazionali che nella partecipazione alla vita scolastica e, ha imparato seppure nella svariata sfaccettatura di questi aspetti, a gestire al meglio le conflittualità interne. Il dialogo educativo si è improntato su forme di rispetto e di scambio reciproco ed anche il rapporto tra pari è formalmente maturato. La classe ha seguito le lezioni in modo diversificato, non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso grado di attenzione e d'interesse, per alcuni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l'ascolto e l'attenzione spesso non sono stati adeguati. Un piccolo gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio con costanza e puntualità raggiungendo un buon livello di preparazione e in alcune discipline. Un'altra parte di alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza dei contenuti, dei concetti ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi o i collegamenti più complessi. Un gruppo di studenti mantiene un profitto sufficiente e qualcuno appena sufficiente dovuto ad uno studio irregolare o poco consolidato unito a qualche difficoltà nell'analisi delle relazioni tra fatti, documenti e teorie, e nell'esposizione corretta dei contenuti. Vi sono, infine, alunni che non sono riusciti ad adottare un metodo di studio proficuo sia a causa di lacune pregresse sia per un impegno poco adeguato.

CONOSCENZE acquisite

La classe mediamente presenta un più che sufficiente livello nell'acquisizione di argomenti, concetti, teorie riguardanti la biochimica, il metabolismo energetico e le biotecnologie. Alcuni studenti riescono ad utilizzare procedure, metodi e una terminologia sintetica ed appropriata da un punto di vista scientifico; una parte degli alunni si orienta nell'analisi di fatti e fenomeni naturali, conosce l'importanza che gli avvenimenti e le ricerche scientifiche attuali hanno nel definire, ampliare e sistemare le conoscenze acquisite. Altri rivelano una preparazione poco rielaborata, superficiale e, a volte, carente relativamente all'apprendimento di nozioni di base riguardanti parti più o meno ampie del programma svolto.



COMPETENZE acquisite

Gli studenti mediamente hanno raggiunto un sufficiente utilizzo di metodologie e conoscenze apprese nell'approccio verso nuove problematiche. Soltanto pochi alunni sono in grado di interpretare criticamente i fenomeni esaminati e organizzarli in modo autonomo. Alcuni possiedono conoscenze incomplete e difettano a diversi livelli nella loro organizzazione e nell'applicazione contestuale.

CAPACITÀ acquisite

Una piccola parte degli alunni della classe sa ricercare collegamenti tra le tematiche affrontate, riesce ad individuare relazioni di causa-effetto, implicazioni logico deduttive dimostrando rielaborazione critica e responsabile delle conoscenze viste nell'iter scolastico. Pochi invece, hanno confortato lo studio con la rielaborazione personale, mostrando difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove anche se sono in grado di compiere analisi corrette.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Gli argomenti trattati sono stati affrontati essenzialmente attraverso lezioni frontali, cercando di stimolare il dialogo interattivo con gli studenti ogni qualvolta se ne è presentata l'opportunità. Si è utilizzata la lezione espositiva per comunicare dati sui nuovi argomenti o per riassumere contenuti al fine di evidenziare nuovi elementi e la lezione dibattito per eliminare la passività a cui è costretto l'alunno durante la lezione espositiva e per incoraggiare l'alunno a esprimere idee e fare commenti personali o chiedere chiarimenti.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Lo strumento preferenziale è stato il libro di testo adottato che si è dimostrato ampio e chiaro nella esposizione dei temi trattati . Sono state utilizzate risorse digitali del libro di testo in adozione (es. video), materiale didattico multimediale (es. presentazioni PowerPoint), LIM e computer, lavagna tradizionale. Per la biologia si è fatto riferimento a testi usati negli anni precedenti. La condivisione dei documenti è avvenuta prevalentemente attraverso le applicazioni della piattaforma Google G-Suite: Google Classroom, Google Drive.

D.Sadava, D.M.Hillis ,H. Craig Heller, Chimica organica, biochimica e biotecnologie, Zanichelli.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

I tipi di verifica adottati al fine di accertare i risultati ottenuti e a valutare l'efficacia e la validità dell'azione didattica, sono avvenuti con modalità diverse, sia con verifiche orali che con elaborati scritti (test risposta multipla o aperta.)



CRITERI DI VALUTAZIONE

Secondo quanto indicato dal POF, l'attribuzione dei punteggi e dei voti delle singole prove, si sono basati sui seguenti parametri: conoscenza, comprensione dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione. La valutazione finale terrà conto non solo delle varie prove e quindi delle competenze e delle abilità acquisite, ma anche dell'impegno, dell'assiduità della frequenza e di ogni miglioramento rispetto alla situazione iniziale.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti trattati entro il 15 maggio:

Biochimica dell'energia.

Lipidi, carboidrati, acidi nucleici, proteine, vitamine.

L'energia nelle reazioni chimiche: strategie catalitiche

Gli enzimi, meccanismi di regolazione dell'attività enzimatica. Il ruolo dell'ATP

La produzione di energia.

La glicolisi, i mitocondri e il ciclo di Krebs, la fosforilazione ossidativa, la fermentazione.

Fotosintesi, cloroplasti, fotorespirazione, respirazione delle piante CAM e C4.

Biotecnologie: i geni e la loro regolazione

Duplicazione del DNA e sintesi proteica

Regolazione dell'espressione genica negli eucarioti

Introduzione alla trascrizione genica

La trascrizione negli eucarioti

I geni che si spostano: plasmidi e trasposoni

Il rischio dell'antibiotico resistenza

Biotecnologie: tecniche e strumenti

La biologia molecolare, il primo passo verso lo studio del genoma

Isolare i geni e amplificarli



Clonare il DNA

DNA ricombinante: batteri per l'ingegneria genetica

Meccanismi di trasferimento di geni tra batteri, trasduzione, trasformazione, coniugazione

Cicli litico e lisogeno, meccanismo d'azione dei retrovirus

Plasmidi F ed R., la tecnologia del DNA ricombinante, enzimi di restrizione, la PCR

Leggere e sequenziare il DNA

Un test del DNA per rilevare in anomalie genetiche

Il Progetto Genoma Umana. Confrontare i genomi

Dalla genomica alla proteomica

Bioteologie: le applicazioni

Le bioteologie e l'uomo

Batteri come ingegneri metabolici

Le bioteologie in campo biomedico

La Terapia genica

La clonazione e gli animali transgenici

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Le bioteologie in agricoltura

Le bioteologie per l'ambiente e l'industria

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE Prof.ssa Giuliana Ciannella

PROFILO DELLA CLASSE

Conosco la classe da tre anni e fin dall'inizio ho instaurato con gli studenti un buon rapporto di collaborazione ed interazione, sia dal punto di vista didattico che personale, ciò ha contribuito a creare un clima di apprendimento sereno e costruttivo.

Gli alunni hanno seguito con sufficiente interesse entrambe le discipline, ma soltanto alcuni studenti hanno partecipato alle lezioni collaborando attivamente, ponendo domande e chiedendo approfondimenti.

Piuttosto omogenea dal punto di vista dei livelli di competenze, soltanto alcuni studenti sono riusciti a raggiungere una maturità nel metodo di studio e nella capacità espositiva, mentre altri, a causa di motivazione ed impegno non costanti, o di problematiche psicologiche, hanno raggiunto con difficoltà gli obiettivi previsti.

I risultati delle prove di verifica rispecchiano un impegno scolastico e domestico discontinuo per una parte degli allievi, costante e proficuo per un'altra parte che si è rivelata in grado di affrontare, con un discreto grado di autonomia e senso critico, i contenuti previsti per il quinto anno del liceo scientifico sportivo.

CONOSCENZE acquisite

La difficoltà maggiore riscontrata è stata l'assenza di un appropriato linguaggio tecnico - giuridico che la materia richiede. Le spiegazioni in classe, corredate da continui riferimenti alla realtà e la ripetizione costante ed individuale sia degli istituti giuridici che economici, oltre ad aver accresciuto le competenze linguistiche, ha suscitato interesse nei ragazzi che hanno cominciato ad analizzare con logica i fenomeni sociali ed economici che caratterizzano la società, in particolar modo il mondo dello sport.

Pur non essendo abituati a ragionare sul nesso di causalità esistente tra i fatti sociali, politici e giuridico-economici, nel corso dell'anno scolastico gli alunni, sono stati condotti ad analizzare in maniera critica la realtà che li circonda, ed il mondo dello sport, mostrando, alcuni, anche buone capacità logico-giuridiche. Gli studenti sono in grado di confrontare i principali ordinamenti giuridici, conoscono la Costituzione ed i valori ad essa sottesi, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale. Sono in grado di esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale nonché sotto il profilo processuale. Interpretano le



dinamiche economiche del mondo sportivo, sanno analizzare le metodologie e strategie del marketing e della comunicazione applicate allo sport. Conoscono il processo di integrazione europea e le dinamiche dello sviluppo e sottosviluppo economico e della globalizzazione.

COMPETENZE acquisite

Alcuni studenti si sono distinti in quanto, come detto, hanno sviluppato un metodo di studio efficace, acquisendo competenze specifiche di rielaborazione delle conoscenze, stabilendo adeguate relazioni e collegamenti tra gli istituti giuridico economici e la realtà politico, sociale e sportiva, in prospettiva abbastanza personale e critica partendo da un'analisi dei mutamenti sociali, economici e politici ed inquadrando piuttosto correttamente gli istituti giuridico economici, individuando in modo chiaro quesiti o problemi relativi agli argomenti presentati, essendo in grado di riconoscere le implicazioni economiche e giuridiche connesse al fenomeno dello sport. Questo gruppo ha lavorato con responsabilità, organizzando e pianificando i propri processi di apprendimento in modo attivo, impegnandosi assiduamente e in modo proficuo, partecipando attivamente ed in maniera propositiva interagendo in modo costruttivo con l'insegnante e con i compagni.

Il resto della classe ha sviluppato un metodo di studio abbastanza adeguato, sa rielaborare le conoscenze e, se guidato, riesce a stabilire delle relazioni e dei collegamenti tra tematiche teoriche ed i fenomeni giuridico economici sportivi contemporanei, individuando in modo apprezzabile i problemi relativi agli argomenti presentati, riuscendo ad ipotizzare percorsi di soluzione circa problematiche specifiche. La partecipazione di questi studenti alle lezioni e l'interazione con l'insegnante e i compagni di classe sono state accettabili, seppur con necessità di continue sollecitazioni.

CAPACITÀ acquisite

Le abilità conseguite hanno risentito della carente acquisizione del lessico specifico della disciplina, delle competenze logiche e argomentative non adeguatamente sviluppate, ma gli obiettivi previsti dalla programmazione sono stati comunque raggiunti, con una certa differenziazione legata alle caratteristiche individuali di apprendimento oltre che di motivazione e impegno dei singoli studenti, come descritto in precedenza.

La classe ha raggiunto nel complesso un livello sufficiente, e soltanto alcuni studenti si sono distinti per il raggiungimento di livelli buoni. Ritengo che, pur non essendo stati abituati a ragionare sul complesso campo dell'economia, anche alla luce della dimensione europea, nel corso dell'anno scolastico gli alunni hanno imparato ad analizzare gli aspetti giuridico economici della realtà che li circonda, mostrando buone capacità critiche e logiche.



METODOLOGIE DIDATTICHE

L'intervento educativo è stato realizzato per la maggior parte con l'ausilio della lezione frontale, spesso partecipata, con discussione e feedback, con il dialogo ed il confronto, ma anche con il continuo ricorso all'analisi di fenomeni sociali o sportivi. In classe i ragazzi hanno studiato e consultato la Costituzione. Si è sempre richiesto di seguire le notizie apprese dai media e dai telegiornali in particolare sulle vicende dei rapporti internazionali e sulle questioni economiche nazionali, europee ed internazionali.

La lezione frontale è stata utilizzata per presentare e spiegare i contenuti principali; il dialogo è stato mirato a suscitare interesse, a chiarire dubbi, ad approfondire le tematiche, a favorire l'esercizio della capacità logico-argomentative e la capacità di individuare nessi, problemi e discipline, nonché lo sviluppo dello spirito critico. Sia per la chiarificazione, che per la memorizzazione, si sono utilizzati slide e schemi. Per quanto riguarda gli interventi esplicativi si è cercato di mantenere costantemente due livelli, uno esemplificativo e un altro più concettuale per facilitare a tutti la comprensione.

Quando possibile, gli argomenti sono stati introdotti attraverso presentazione di problemi o esempi, per poi passare alla generalizzazione concettuale.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo: **Regole e numeri dello Sport, autore Paolo Ronchetti, ed. Zanichelli**, oltre alle dispense digitali elaborate dal docente ed alle lezioni svolte alla LIM, contenenti schemi e/o riassunti. Sono stati anche forniti link per video esplicativi.

Gli alunni hanno consultato la Costituzione di cui si avvarranno anche per lo svolgimento dell'intero esame di stato.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Al termine di ogni attività sono state svolte verifiche per accertare che gli obiettivi perseguiti fossero stati raggiunti; e sono state effettuate attività di recupero per gli studenti che non avevano raggiunto l'obiettivo.

Gli strumenti per la verifica, sia intermedia che sommativa, sono stati: domande saggio dal posto e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno sono state effettuate due verifiche orali a quadrimestre.



Per quanto concerne i criteri di valutazione delle prove orali si rimanda alla griglia generale contenuta nel P.T.O.F.

Nelle interrogazioni orali si è tenuto conto del livello di partecipazione e dell' impegno, dei progressi rispetto alla situazione di partenza e del livello di conoscenze ed abilità con particolare riferimento a:

- a) conoscenza degli istituti di base.
- b) acquisizione di un linguaggio corretto.
- c) utilizzo di adeguati termini giuridico-economici.
- d) capacità di saper analizzare dal punto di vista giuridico, in maniera critica e razionale, gli eventi anche e soprattutto quelli sportivi.
- e) capacità di cogliere aspetti giuridico economici dalla realtà sportiva.

PROGRAMMA SVOLTO

Nel corso dell'anno scolastico è stata proposta l'attività didattica presentata nel seguente schema, ove sono indicati gli argomenti e i contenuti del programma svolto.

Lo Stato e lo sport

- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità.
- Forme di Stato e forme di Governo
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato democratico
- Lo Stato totalitario
- Il diritto di voto
- La Costituzione repubblicana
- Istituti di democrazia diretta
- L'ordinamento internazionale: l'ONU
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo
- lo sport durante il regime fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'URSS
- Lo sport nella Germania dell'Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca e Los Angeles

Le nostre istituzioni

- Il Parlamento (bicameralismo)
- I sistemi elettorali
- La funzione legislativa
- Il Governo



- Il Presidente della Repubblica
- Le autonomie locali: La Regione- il Comune

La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La giustizia ordinaria
- La Magistratura
- La giurisdizione civile, penale e amministrativa
- La giustizia sportiva: il Codice di giustizia sportiva. La pregiudiziale sportiva

L'impresa e l'azienda

- La nozione giuridica di imprenditore
- L'imprenditore agricolo
- L'imprenditore commerciale
- Il piccolo imprenditore
- L'azienda
- I segni distintivi
- Avviamento e trasferimento dell'azienda
- La classificazione delle aziende
- I fattori della produzione
- L'organizzazione dell'azienda

Il Marketing dello Sport

- Le funzioni aziendali
- Le varie tipologie di marketing
- I tipi di business
- Il co-marketing
- Il marketing sportivo: le fasi. Comunicazioni e pubblicità.
- Il brand sportivo
- Il marketing degli eventi sportivi, delle federazioni sportive, delle società sportive e degli atleti
- Le sponsorizzazioni sportive
- Le fasi della sponsorizzazione sportiva
- La gestione degli impianti sportivi.
- Il merchandising
- Il marketing territoriale
- Lo stadio di proprietà e la gestione degli impianti sportivi.

I Media e le professioni dello sport

- I media nello sport: radio, televisione, carta stampata e Internet
- I social media nello sport
- Le nuove figure professionali nello sport

La globalizzazione e l'Unione Europea

- Il diritto internazionale
- L'ONU
- La globalizzazione



- Il protezionismo
- Il libero scambio
- Lo sviluppo economico
- Paesi ricchi e Paesi poveri
- Ambiente e sviluppo sostenibile
- La nascita dell'Unione europea
- La BREXIT
- Le istituzioni e gli atti dell'Unione
- L'Unione economica e monetaria
- L'euro
- La Banca centrale europea
- La cittadinanza italiana ed europea
- Il patto di stabilità.



DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Lovari Caterina

PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte anche se la partecipazione non è stata sempre costante. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità anche se non sempre in maniera serena dato che il gruppo classe ha risentito di nuovi inserimenti all'inizio dell'anno (aumentando il numero degli studenti in maniera significativa) ma anche dell'abbandono di alcuni alunni alla fine dell'anno scolastico per problemi personali. Nonostante tutto si è creato un buon rapporto tra l'insegnante e gli studenti. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.



CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva. Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Avere una buona acquaticità e nuotare nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo: "Il corpo e i suoi linguaggi", Del Nista, Parker, Tasselli. Ed. D'Anna.
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, piscina,campi da Padel spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Materiale didattico caricato sul Drive della classe prodotto dall'insegnante
- Sussidi audio e video.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'osservazione sistematica mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si



desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali. Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, l'acquisizione di una "cultura sportiva", la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

Teoria tecnica e pratica dei seguenti sport:

- PALLACANESTRO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, la match analysis, il modello di prestazione, e l'allenamento.
- PALLAVOLO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari, le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, l'analisi attraverso lo scout (lettura) di cinque capitoli battuta, ricezione, attacco, muro,alzata e difesa, esercizi per la resistenza al salto e alla rapidità.
- PALLAMANO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, i ruoli in campo, difesa ed attacco, l'allenamento.
- PADEL: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.
- RUGBY: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.
- NUOTO: definizione di nuoto e acquaticità,, gesti arbitrari e fair play teoria e tecnica del crawl, del dorso, della rana, del delfino.Struttura e regole della piscina. Prime regole e pratica di soccorso in acqua.
- CALCIO A 5:la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.
- ATLETICA LEGGERA : la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole, teoria e pratica:
 - lancio del peso: tecnica di lancio con traslocazione e rotatoria;
 - lancio del giavellotto: tecnica di lancio con rotazione;
 - salto in lungo: la rincorsa, lo stacco, il volo e l'atterraggio;
 - salto in alto: la tecnica del salto in stile Fosbury e ventrale, rincorsa, stacco, volo e atterraggio;
- Velocità
- Resistenza
- TREKKING: studio della cartografia digitale e orientamento, GPS, utilizzo App GPS,



registrare un percorso, disegnare un percorso, seguire un percorso. Pratica trekking.

-SPORT INTEGRATO:

-gli sport paralimpici.

-BADMINTON: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.

-TAMBURELLO: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.

-ULTIMATE: la storia, il regolamento e fair play, gesti arbitrari , le regole di gioco, i fondamentali individuali, l'allenamento.

Argomenti trattati entro il 15 maggio: Quelli sopra elencati

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Dal gioco allo sport

-Perché giochiamo

-le funzioni del gioco

-le dinamiche sociali del gioco

-Dai giochi tradizionali allo sport

-come si classificano gli sport

-la classificazione di Manno, in base al contesto e alla complessità delle relazioni

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE Prof.ssa Lovari Caterina

PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina prevede una parte pratica nella quale il livello motorio generale degli alunni è stato molto buono con delle eccellenze, e una parte teorica dove le conoscenze acquisite sono in media più che sufficienti. Le attività programmate all'inizio dell'anno scolastico sono state svolte anche se la partecipazione non è stata sempre costante. Le lezioni si sono svolte presso il palazzetto dello sport e altre strutture sportive vicine alla scuola. Inoltre gli alunni hanno partecipato con interesse al progetto Arezzo Cuore acquisendo il brevetto per le tecniche di primo soccorso e l'uso del defibrillatore. Il lavoro annuale si è svolto con regolarità anche se non sempre in maniera serena dato che il gruppo classe ha risentito di nuovi inserimenti all'inizio dell'anno (aumentando il numero degli studenti in maniera significativa) ma anche dell'abbandono di alcuni alunni alla fine dell'anno scolastico per problemi personali. Nonostante tutto si è creato un buon rapporto tra l'insegnante e gli studenti. La valutazione tiene conto dell'atteggiamento nei confronti dei compagni e dell'insegnante, delle attitudini, delle capacità motorie, dell'impegno, dell'interesse della partecipazione e dei risultati conseguiti.

CONOSCENZE acquisite

Gli ambiti delle conoscenze sono i seguenti:

- 1) PERCEZIONE DI SE' E COMPLETAMENTO DELLO SVILUPPO FUNZIONALE DELLE CAPACITA' MOTORIE ED ESPRESSIVE.
- 2) LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY.
- 3) SALUTE BENESSERE PREVENZIONE E SICUREZZA.
- 4) RELAZIONE CON L'AMBIENTE NATURALE E TECNOLOGICO.
- 5) SPORT E DISABILITA'

COMPETENZE acquisite

Gli alunni hanno una buona percezione di sé e hanno raggiunto un buono sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ognuno in relazione alle proprie caratteristiche.

Gli alunni hanno interiorizzato lo sport, le regole, il fair play e sono in grado di utilizzarli nella vita extrascolastica.

Gli alunni conoscono i principi di una sana alimentazione e sono in grado di utilizzarli.



Gli alunni conoscono il BLS-D e sono in grado di applicarlo in caso di emergenza.

Gli alunni conoscono le principali regole di allenamento sportivo e sono in grado di svolgere attività sportive in autonomia.

Gli alunni conoscono e sanno gestire salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

Gli alunni conoscono i principali apparati del corpo umano ed hanno consapevolezza di sé.

Gli alunni conoscono e si sanno muovere nel proprio territorio, conoscono le strutture sportive e sono in grado di utilizzarle ognuno in base ai propri interessi e alle proprie necessità.

CAPACITÀ acquisite

Consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.

Applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione.

Assumere sempre posture corrette soprattutto in presenza di carichi .

Comunicare intenzioni ed emozioni con il proprio corpo durante ogni attività motoria.

Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.

Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.

Applicare le procedure BLS-D.

Adottare corretti stili di vita.

Organizzare e applicare attività/percorsi motori sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.

Svolgere attività in ambiente naturale nel rispetto del comune patrimonio territoriale.

Avere una buona acquaticità e nuotare nei diversi stili.

METODOLOGIE DIDATTICHE

a) lavoro nelle strutture sportive-lavoro in classe

Agli alunni è stata richiesta una partecipazione attiva nel provare, praticare e sperimentare quanto proposto, spiegato e dimostrato. Le diverse metodologie proprie della disciplina (metodo globale/analitico-percettivo/verbale/globale arricchito) sono state utilizzate in relazione alle esigenze degli alunni tenendo in considerazione le risposte date dagli stessi al lavoro proposto.

b) lavoro richiesto a casa

Agli alunni è stato richiesto un lavoro personalizzato per migliorare le carenze motorie rilevate durante i test e l'osservazione in base alle possibilità di ognuno (tempi, spazi, situazione familiare ecc.). Inoltre è stato approfondito e memorizzato il lavoro teorico svolto a scuola.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

- Libro di Testo: "Il corpo e i suoi linguaggi", Del Nista, Parker, Tasselli. Ed. D'Anna.
- Grandi e piccoli attrezzi
- Materiale audiovisivo.



- Manichini simulatori DAE.
- Strutture :palestre del palazzetto , stadio comunale, piscina,campi da Padel spazi all'aperto esterni alla scuola.
- Materiale didattico caricato sul Drive della classe prodotto dall'insegnante
- Sussidi audio e video.
- Tutorial.

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Le Prove di verifica per la valutazione delle abilità sono state realizzate in prevalenza con la tecnica dell'osservazione sistematica mirante alla rilevazione della "presenza/assenza", del "grado di efficacia", dell' "attribuzione di un giudizio qualitativo" rispetto al dato più o meno complesso che si desidera verificare. Si sono utilizzati inoltre test e schede di osservazione specifiche per sport , giochi sportivi e per valutare le capacità coordinative e condizionali.Per verificare le conoscenze si sono svolti test con domande aperte e a risposta multipla sugli argomenti trattati in classe, e verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la valutazione si è tenuto conto di diversi elementi quali: la partecipazione, l'impegno, l'interesse/motivazione, l'immagine di sé/vissuto positivo, la consapevolezza, l'autocontrollo, il ruolo sociale, l'acquisizione di una "cultura sportiva", la relazione con gli altri a completamento di una valutazione oggettiva "scientifica" dei saperi e delle capacità possedute, nonché delle competenze acquisite .

PROGRAMMA SVOLTO

PARTE PRATICA

- Test motori: Cooper, Sargent, salti fune 30",Illinois agility test, test per la forza dei muscoli dorsali e addominali,salto in lungo da fermo,velocità 30 mt., mobilità, Harre, percorsi motori per la coordinazione., esagono.
- Es. resistenza : progressione individualizzata di tempo di lavoro di fondo; circuit training.
- Es. forza : potenziamento a carico naturale e con piccoli sovraccarichi di tutti i distretti muscolari; grandi attrezzi , percorsi a stazioni.
- Es. velocità; esercizi di rapidità; giochi presportivi .
- Es. di coordinazione a corpo libero, con piccoli attrezzi (funicelle, agility ladder, clavette, palle ecc) e grandi attrezzi (asse di equilibrio, spalliere ecc).
- Esecuzione pratica di attività connesse ad abilità motorie anche in forma di gioco non codificato, di percorso e di costruzione di successione definita di movimenti.
- Es. equilibrio con grandi e piccoli attrezzi.
- Es. di mobilità articolare e stretching per i principali distretti muscolari.
- Es. per il miglioramento della respirazione, del controllo corporeo, della capacità di



rilassamento (es. di sensibilizzazione delle fasi del respiro, delle principali vie aeree, dei muscoli respiratori nell'iperventilazione.

- Attività motorie e sportive in ambiente naturale.

PARTE TEORICA

La comunicazione non verbale

- Definizione e sistema della comunicazione (emittente, ricevente, messaggio, canale ecc)
- Le caratteristiche della comunicazione non verbale: aspetto esteriore (conformazione fisica e abbigliamento), comportamento nello spazio (contatto corporeo, prossemica, orientazione e postura), comportamento cinesico (movimenti del busto e delle gambe, gesti delle mani, movimenti del capo), volto (contatto visivo, sguardo e espressioni del volto), espressioni vocali.

La storia dell'attività motoria

- I primi cenni di attività motoria: dal Neolitico ai Greci
- I giochi panellenici: Pitici, Nemei, Istmici e le Olimpiadi
- Le Olimpiadi antiche: la città di Olimpia, le discipline praticate, la Tregua sacra e loro declino
- Lo spettacolo dei Romani: I giochi dei Gladiatori
- Illuminismo e attività motoria
- La rivoluzione industriale rivoluziona anche lo sport
- Pierre de Coubertin e la nascita dei Giochi Olimpici Moderni
- Il simbolismo dei Giochi Olimpici: bandiera, fiamma Olimpica e motto.
- Sport presenti ai Giochi Olimpici
- Il CIO: nascita e ruolo

Sport e disabilità:

- La Storia delle Paralimpiadi.
- Guttman Ludwig e Maglio Antonio
- lo sport come strumento di integrazione, sport adattato, sport speciale e inclusivo
- la disabilità, definizione e sua evoluzione nel tempo e le sue classificazioni (fisica, sensoriale e intellettuale).
- Differenza tra menomazione, disabilità e handicap

Il Doping:

- le varie tipologie di doping
- le linee guida della WADA
- scandali legati al doping: Le Olimpiadi di Sochi 2014 e il caso Alex Schwarzer

Le dipendenze

- definizione, dipendenza fisica e psichica.
- Assuefazione, tolleranza e crisi di astinenza.
- Sostanze d'abuso e sistema nervoso centrale: come agiscono.
- Le principali sostanze d'abuso: fumo, alcol, stimolanti, oppiacei, allucinogeni, cannabinoidi, caffeina e l'avvento degli energy drink.
- Le dipendenze comportamentali: definizione e caratteristiche di Griffith
- Ludopatia, dipendenza da esercizio fisico, dipendenza affettiva, da internet e videogiochi.
- Il concetto di salute secondo l'OMS e la sua evoluzione nel tempo.



-Il benessere e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

-L'aspettativa di vita in Italia e nel Mondo

BLSD e pronto soccorso:

-conoscenza della teoria e della pratica della rianimazione cardiopolmonare e dell'uso del defibrillatore

-tecnica di intervento per ostruzione vie aeree (manovra di Heimlich) e posizione di sicurezza

Il fair play

-Definizione e storia

-la carta del fair play

Argomenti trattati entro il 15 maggio: Quelli sopra elencati

Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

L'alimentazione:

-I principali costituenti dell'alimentazione: proteine, glucidi e lipidi.

-Le calorie.

- La funzione delle vitamine e dell'acqua.

-I minerali e l'uso del sale e dello zucchero in una dieta equilibrata.

-Le piramidi alimentari , il peso corporeo e la salute.

-L'alimentazione nello sportivo in funzione della gara: prima ,durante e dopo.

-Il metabolismo basale e totale.

-IMC.

-Raccomandazioni dell'Oms per una corretta alimentazione.

-I disturbi alimentari.

Qualsiasi variazione relativa alla parte di programma da trattare dal 16 maggio sarà comunicata in sede di plenaria.



RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE Prof.ssa Maria Cristina Viglianisi

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, che mi è stata assegnata lo scorso anno, ha mantenuto un atteggiamento disponibile al dialogo educativo e un buon interesse e attenzione nei confronti dei temi proposti. L'impegno è stato mediamente buono e in qualche caso ottimo, da parte di tutti così come il comportamento. Gli studenti hanno maturato mediamente buone capacità di sintesi e di rielaborazione personale e ciò ha permesso loro di conseguire un profitto mediamente buono e ottimo.

CONOSCENZE acquisite

Le conoscenze acquisite hanno riguardato:

Il ruolo della religione nella società nella prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sulla libertà religiosa; il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo con riferimento ai totalitarismi del Novecento, alla tutela della Memoria, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione, all'impegno per il raggiungimento della Pace e alle problematiche legate alla tutela dell'ambiente anche con riferimento all'Agenda Onu 2030.

COMPETENZE acquisite

Gli studenti hanno sviluppato un buon senso critico; sanno cogliere l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura e individuano sul piano etico e religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità alla nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

CAPACITÀ acquisite

Gli studenti motivano le proprie scelte confrontandole con la visione cristiana, la maggior parte di loro riconosce il rilievo morale delle azioni umane con riferimento alla vita sociale; sanno dare valore alle relazioni interpersonali e all'affettività; usano in modo semplice le fonti della tradizione cristiana.



METODOLOGIE DIDATTICHE

Il metodo seguito si è basato su: lezione interattiva, lettura-analisi documenti, uso di video testimonianze e film su casi reali.

MATERIALI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, lim, articoli e utilizzo della piattaforma Classroom

TIPOLOGIA DI PROVE DI VERIFICA

Discussione su temi specifici in classe, elaborati scritti, relazioni/ricerche.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si è basata su questi criteri: partecipazione alle lezioni, conoscenza adeguata dei temi proposti, capacità di elaborazione personale e critica. Riflessioni scritte.

PROGRAMMA SVOLTO

Argomenti che si prevede di trattare entro il 15 maggio

Gli argomenti del programma si sono incentrati su queste problematiche :

Etica e comunicazione

25 Novembre: Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne. Il Codice Rosso.

La sostenibilità come responsabilità anche cristiana: Laudato si

L'agenda Onu 2030

OXFAM: una realtà per ridurre le povertà nel mondo.

Chiesa e migrazioni.

Il meeting dei diritti umani: il conflitto

Costruire la Pace: Rondine Cittadella della Pace

Il Sermig: l'Arsenale della Pace

Etica ed economia: un binomio possibile

La Grameen Bank e M. Yunus (premio Nobel per la pace)

La tutela della Memoria: la Giornata della Memoria e le testimonianze (Vera Vigevano Jarach, Sami Modiano, Liliana Segre); il binario 21, lo Yad Vashem, il Memoriale degli italiani a Firenze e le pietre di inciampo. I ragazzi della Rosa Bianca.

Memoria e Arte.

La posizione della Chiesa su alcuni temi di bioetica.

L'etica della comunicazione e il Manifesto delle parole non ostili

L'Intelligenza artificiale: opportunità o rischio?



Argomenti che si prevede di trattare dal 16 maggio al 10 giugno:

Educare alla legalità: 21 Marzo giorno della memoria delle vittime di mafia. Le stragi di Capaci e via D'Amelio.

L'Associazione Libera.

Economy of Francesco. Economia circolare ed economia civile.



ALL. C - SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE

Durante l'anno in corso sono state effettuate, per le materie oggetto di prove scritte le seguenti simulazioni:

- prima prova scritta di Italiano della durata di 6 ore in data 14 febbraio 2023 e in data 8 maggio 2023;
- seconda prova scritta di matematica della durata di 5 ore in data 9 maggio 2023.

Nelle simulazioni delle prove è stato concesso l'utilizzo di:

- dizionario della lingua italiana;
- calcolatrice scientifica/grafica senza CAS.

Agli alunni certificati (L. 170/2010 e L. 104/92), è stato concesso di utilizzare mappe, formulari e computer, come previsto dalla normativa e come indicato nel PDP e nel PEI e sono stati previsti tempi aggiuntivi. Durante le simulazioni sono stati presenti gli insegnanti di Sostegno.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 14 febbraio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla
mente pascono, bruna si difila
la via ferrata¹ che lontano brilla;*

*e nel cielo di perla² dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali³.*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento⁴?
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa son ora⁵ al vento.*

*(G. Pascoli, *Myricae* a cura di G. Nava, Sansoni, Firenze 1974)*

1. via ferrata: la ferrovia.
2. nel cielo di perla: il cielo non è nuvoloso, ma è velato e assume un colore simile al perla.
3. delle aeree fila ... i pali: il cielo è solcato dai fili del telegrafo, che vengono definiti «aerei» perché sospesi.
4. Qual di gemiti ... lamento: l'immagine del treno (mai esplicitamente nominato) che sopraggiunge e si allontana e resa esclusivamente attraverso il senso uditivo.
5. immensa arpa sonora: i fili del telegrafo sono per analogia assimilati a una grande arpa che, mossa dal vento, produce una melodia non dolce.

Pubblicata nel 1886 per le nozze dell'amico Severino Ferrari, con cui Pascoli intrattenne per tanti anni un fitto rapporto epistolare, la lirica venne poi stampata su vari periodici e quindi pubblicata nella seconda edizione di *Myricae*.

Comprensione e analisi del testo

1. Elabora la parafrasi del testo.
2. Spiega le scelte lessicali presenti nel verso «digradano in fuggente ordine i pali» (v. 6).
3. Analizza il rapporto fra le prime due terzine e la quartina finale e interpretane il significato.
4. Attraverso quali immagini e scelte stilistico-espressive si esprime il contrasto fra la quiete naturale dei campi e il paesaggio moderno della ferrovia? Rilevale e commentale.
5. Come si esprime il contrasto fra la quiete campestre e la moderna costruzione della ferrovia?
6. I versi accolgono impressioni visive e uditive. Quali? Quali ti paiono prevalenti?
7. Quali suoni consonantici prevalgono? A che cosa alludono?



Interpretazione e commento

8. Le invenzioni della modernità suscitano nei poeti reazioni diverse, molto spesso di sospetto e ostilità. Commenta la lirica in relazione a questo spunto, possibilmente confrontando la posizione di Pascoli con quella di altri autori.

PROPOSTA A2

L'amante di Gramigna

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, certo Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo, lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di moltiplicarsi. Per giunta si approssimava il tempo della messe, tutta la raccolta dell'annata in man di Dio, ch  i proprietari non s'arrischiavano a uscir dal paese pel timor di Gramigna; sicch  le lagnanze erano generali.

Il prefetto fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, dei compagni d'armi, e subito in moto pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo: se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, o rispondeva a schioppettate, se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata. I cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra, in tutte le stalle; le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, combatteva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Per duecento miglia all'intorno, correva la leggenda delle sue gesta, del suo coraggio, della sua forza, di quella lotta disperata, lui solo contro mille, stanco, affamato, arso dalla sete, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno.

Peppa, una delle pi  belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani: dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio di



contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: — La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udi che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. — Io voglio bene a Gramigna., le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui! .

— Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. — Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!

— No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. — No, non è venuto qui.

— Dove l'hai visto dunque?

— Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato la Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse pii parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Palagonia. — Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere morto, e più di tre compagni d'armi feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra.

Gramigna era nei fichidindia di Palagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel forteto da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nei fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo — Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

— Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?

— Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie della taglia, hai sbagliato il conto.

— No, vengo a star con te! rispose lei.

— Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.

— Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.



— Vattene! cosa m'importa? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. — Senti, va a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle. Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: — Questa era per me. — Ma come la vide comparire poco dopo col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese — L'hai scappata? Come hai fatto.

— I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.

— Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?

— Sì.

— Dove sei ferita?

— Sulla spalla.

— Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse — Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiare le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. — È finita! gli disse lui. Ora mi prendono; — e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compire Fino «candela di sego!» Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei che ci aveva dell'oro quanto santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, nè in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorchè la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.



— Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. — Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

— È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio.

Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo, vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie tetre, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri.» Soltanto allorchè li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

Comprensione

1. Esponi il contenuto informativo del testo.

Analisi

- 2.1. Proponi una partizione strutturale del testo, segnalando i momenti di massima tensione narrativa.
- 2.2. Analizza il narratore, mettendo in evidenza tutte le caratteristiche dello stile verghiano. Rintraccia e spiega l'uso dell'indiretto libero.
- 2.3. Proponi un'analisi del personaggio di Gramigna. Soffermati sul nome e metti in evidenza sia gli aspetti realistici con cui è tratteggiato, sia quelli mitici e fiabeschi.
- 2.4. Rintraccia e spiega la presenza dell'elemento demoniaco nel testo.
- 2.5. Rintraccia e spiega il movente economico e quello della lotta per l'esistenza.
- 2.6. Offri un'interpretazione complessiva del testo, con particolare riferimento alla figura femminile.



Approfondimento

3. Nel personaggio di Gramigna è delineata la figura del diverso: proponi una riflessione sul motivo dell'emarginazione e dello sradicamento nella produzione di Verga.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, La sola colpa di essere nati, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciarono a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti



hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da Oliver Sacks, Musicofilia, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano



educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in loro non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".
2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "ha alcuna relazione con il mondo reale"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.



PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da Giorgio Parisi, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC1 prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci



immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni. Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

-
1. Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i fari e cosa il guidatore? E l'automobile?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parigi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parigi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto da Luigi Ferrajoli, Perché una Costituzione della Terra?, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio Tienilo acceso, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



SIMULAZIONE PRIMA PROVA 8 maggio 2023

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

PROPOSTA A1

Vittorio Sereni, "I versi" (Gli strumenti umani), Il Saggiatore, Milano, 2018.

Gli strumenti umani è la terza raccolta del poeta Vittorio Sereni (Luino, 1913 – Milano, 1983), pubblicata nel 1965. I testi, scritti fra gli anni Cinquanta e Sessanta, danno voce alla riflessione del poeta intorno ai cambiamenti della società nel periodo del *boom* economico e della conseguente cultura di massa. Senza rinunciare a forme classicamente impostate, Sereni continua ad affrontare temi fondanti della vita che viviamo come l'amicizia, la memoria o, come nella poesia seguente, il ruolo della poesia nella società a lui contemporanea.

Se ne scrivono ancora.

Si pensa a essi mentendo
ai trepidi¹ occhi che ti fanno gli auguri
l'ultima sera dell'anno.

Se ne scrivono solo in negativo²
dentro un nero di anni
come pagando un fastidioso debito
che era vecchio di anni.

No, non è più felice l'esercizio³.

Ridono alcuni: tu scrivevi per l'Arte.

Nemmeno io volevo questo che volevo ben altro.

Si fanno versi per scrollare un peso
e passare al seguente. Ma c'è sempre
qualche peso di troppo, non c'è mai
alcun verso che basti
se domani tu stesso te ne scordi.

Note

1. *trepidi*: trepidanti nell'emozione che accompagna i festeggiamenti dell'ultimo giorno dell'anno.
2. *Se ne... negativo*: questo verso sembra contenere un riferimento alla poesia *Non chiederci la parola* di Eugenio Montale, che si conclude con i versi "Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo".
3. *l'esercizio*: la pratica dello scrivere poesie.

Analisi e comprensione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e illustrane la struttura metrica.
2. Che rapporto c'è fra il titolo e lo sviluppo del testo?



3. Come si pone il poeta nei confronti della società? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
4. Ritieni che il poeta esprima fiducia nei confronti dell'attività poetica? Quale ruolo le attribuisce?
5. Analizza la forma della poesia soffermandoti principalmente sui seguenti aspetti: registro lessicale, andamento della sintassi, figure retoriche.

Interpretazione

I letterati hanno spesso affiancato alla propria attività di scrittura riflessioni sul senso della letteratura; a partire dalla rivoluzione industriale poi lo hanno fatto con particolare intensità per giustificare talvolta le sue ragioni in una società dominata dalla scienza e dalla tecnica. Esponi le tue considerazioni in merito al ruolo che la poesia e la letteratura in generale hanno nella vita dell'uomo e nel contesto della società, facendo riferimento al pensiero di altri autori a te noti e alle tue letture ed esperienze.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello *Il "suicidio" di Adriano Meis (da Il fu Mattia Pascal, cap. X)*

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me... Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno... Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte. Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria. – Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un



miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva. Non c'era altra via di scampo per me! Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito. Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me. Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il providenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

Note

1. d'un subito: d'improvviso. 2. Stia: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal. 3. Romilda: la moglie di Mattia Pascal. 4. Miragno: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal. 5. esoso: che è costato parecchio. 6. pastrano: cappotto. 7. gora del molino: canale che porta l'acqua al mulino. 8. Adriana: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati. 9. farabutto: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis. 10. lapis: matita. 11. cheto: in silenzio.

Comprensione e analisi

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano? 2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione? 3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni. 4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato? 5. È possibile individuare nel testo, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.



Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando le opere dell'autore che conosci, sia narrative che teatrali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Luciano Floridi, *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2022.

A volte dimentichiamo che la vita senza il contributo di una buona politica, di una scienza affidabile e di una robusta tecnologia diventa presto "solitaria, povera, sgradevole, brutale e breve", per prendere in prestito le parole del *Leviatano* di Thomas Hobbes. La crisi del Covid-19 ci ha tragicamente ricordato che la natura può essere spietata. Solo l'ingegno umano e la buona volontà possono migliorare e salvaguardare il tenore di vita di miliardi di persone.

Oggi, gran parte di tale ingegnosità è impegnata nel realizzare una rivoluzione epocale: la trasformazione di un mondo esclusivamente analogico in un mondo sempre più digitale. Gli effetti sono già diffusi: questa è la prima pandemia in cui un nuovo habitat, l'*infosfera*, ha contribuito a superare i pericoli della *biosfera*. Viviamo onlife (sia online sia offline) ormai da tempo, ma la pandemia ha trasformato l'esperienza onlife in una realtà che costituisce un punto di non ritorno per l'intero pianeta.

Un telefono cellulare può battere quasi chiunque a scacchi, pur essendo intelligente come un tostapane. In altre parole, l'IA [Ndr: Intelligenza Artificiale] segna il divorzio senza precedenti tra la capacità di portare a termine compiti o risolvere problemi con successo in vista di un dato obiettivo e il bisogno di essere intelligenti per farlo. Questo riuscito divorzio è diventato possibile solo negli ultimi anni, grazie a gigantesche quantità di dati, strumenti statistici molto sofisticati, enorme potenza di calcolo e alla trasformazione dei nostri contesti di vita in luoghi sempre più adatti all'IA (avvolti intorno all'IA). Quanto più viviamo nell'infosfera e onlife, tanto più condividiamo le nostre realtà quotidiane con forme di agire ingegnerizzate, e tanto più l'IA può affrontare un numero crescente di problemi e compiti. Il limite dell'IA non è il cielo, ma l'ingegno umano.

In questa prospettiva storica ed ecologica, l'IA è una straordinaria tecnologia che può essere una potente forza positiva, in due modi principali. Può aiutarci a conoscere, comprendere e prevedere di più e meglio le numerose sfide che stanno diventando così impellenti, in particolare il cambiamento climatico, l'ingiustizia sociale e la povertà globale. La corretta gestione di dati e processi da parte dell'IA può accelerare il circolo virtuoso tra maggiori informazioni, migliore scienza e politiche più avvedute. Eppure, la conoscenza è potere solo se si traduce in azione. Anche a questo riguardo, l'IA può essere una notevole forza positiva, aiutandoci a migliorare il mondo, e non soltanto la sua interpretazione. La pandemia ci ha ricordato che fronteggiamo problemi complessi, sistemici e globali. Non possiamo risolverli individualmente. Abbiamo bisogno di coordinarci (non dobbiamo intralciarci), collaborare (ognuno fa la sua parte) e cooperare



(lavoriamo insieme) di più, meglio e a livello internazionale. L'IA può consentirci di realizzare queste 3C in modo più efficiente (più risultati con meno risorse), in modo efficace (migliori risultati) e in modo innovativo (nuovi risultati).

Tuttavia, c'è un "ma": sappiamo che l'ingegno umano, senza buona volontà, può essere pericoloso. Se l'IA non è controllata e guidata in modo equo e sostenibile, può esacerbare i problemi sociali, dai pregiudizi alla discriminazione; erodere l'autonomia e la responsabilità umana; amplificare i problemi del passato, dall'iniqua allocazione della ricchezza allo sviluppo di una cultura della mera distrazione, quella del "panem et digital circenses"¹. L'IA rischia di trasformarsi da parte della soluzione a parte del problema. Questo è il motivo per cui iniziative etiche e buone norme internazionali sono essenziali per garantire che l'IA rimanga una potente forza per il bene.

Note

1. "panem et digitale circenses": l'espressione, che letteralmente significa "pane e giochi del circo digitali", riprende e aggiorna l'espressione latina che a partire dalla fase repubblicana della storia romana sintetizzava la politica di quei governanti che distraevano il popolo dai problemi reali attraverso donazioni di grano o elargizione di somme di denaro e l'organizzazione di eventi di intrattenimento spettacolari.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Quali sono le 3C che, messe a fuoco in pandemia, permettono all'umanità di affrontare in modo più deciso e risolutivo i problemi complessi del nostro presente? In che modo l'Intelligenza Artificiale può renderle più facili da applicare? Spiega.
3. Soffermati sui rischi che l'intelligenza artificiale non ben governata potrebbe produrre, sviluppando i concetti elencati nel testo.
4. Spiega il significato dei termini "infosfera" e "onlife", coniati dall'autore nell'ambito dei suoi studi sulle trasformazioni che il digitale imprime alla nostra vita. Trovi opportuno creare dei neologismi per affrontare il tema dell'Intelligenza Artificiale? Perché?

Produzione

In questo passo il filosofo dell'informazione Luciano Floridi affronta il tema dell'ambivalenza dell'intelligenza artificiale, una creazione tutta umana, che talvolta viene percepita come astratta e neutrale e che invece non solo ha bisogno di grandi infrastrutture materiali per funzionare, ma necessita anche di essere orientata e regolamentata dall'uomo sul piano etico e giuridico.

Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



PROPOSTA B2

Testo tratto da: Andrea Carandini, Due idee di patrimonio, in A. Carandini, La forza del contesto, come estrarre dai beni inanimati, immensi nel sonno della storia, il potenziale capace di risvegliarli? Ed. Laterza, 2017, pp.22-23.

Il patrimonio culturale non è fatto di aurei lingotti, che pongono un problema di sicurezza riguardo a proprietà e trasmissione ereditaria. Il patrimonio paesaggistico, storico e artistico non diminuisce fruendone, anzi aumenta il suo valore, perché le cose riconosciute e amate si sviluppano nei commenti generati dalla loro fortuna; viceversa, una volta consumato un lingotto su dieci solo nove ne restano, e anche noi che quelle cose intraprendiamo nell'andirivieni tra presente e passato ci completiamo e ci arricchiamo. Le cose, come le persone, sono fucine di potenzialità inesprese, che solo la vita coglie, promuove e sviluppa, stabilendo ponti fra presente e passato, e viceversa, che concedono benessere.

La protezione "sociale" del patrimonio - perfettamente funzionante negli antichi regimi perché affidato a un paese capillarmente abitato e curato da pastori, contadini, artigiani, magari analfabeti ma di cervello fino e con mani abilissime, oltre che da classi dirigenti occhiute ma avvedute - è andata svanendo con i sommovimenti dovuti e succeduti al miracolo economico, all'urbanizzazione selvaggia e allo spopolamento di alte colline e montagne. Dopodiché la tutela è rimasta sola - contrapposta a una società in consumistico fermento -, interamente di carattere costituzionale, legale, amministrativo e statale. E' questa una concezione e condizione rilevante ma non soddisfacente, perché difensiva, irrealistica e per certi versi illiberale, in quanto identifica il pubblico e il politico - cioè la repubblica e il suo bene - con uno stato onnipervasivo, venerato come ultimo superstite infallibile divinità, sicché anche solo constatare l'insufficienza e i limiti appare una bestemmia.

E la società civile, presente in Europa dal XVIII secolo non svolge alcun ruolo sussidiario in questo campo? Ci si appella a ogni piè sospinto alla Costituzione, letta saltando qualche comma e articolo, ma poi non si promuove lavoro alcuno alla base della società, per rigenerare una nuova forma di tutela "sociale" in grado di coinvolgere cittadini volenterosi in migliaia di minute ma utilissime azioni capaci di affiancare l'azione amministrativa ministeriale: dal frequentare una chiesetta abbandonata a ripulire il giardinetto comunale; lavori questi svolti al più dalle organizzazioni della società civile e dai gruppi spontanei, che lo Stato dovrebbe essere il primo a incoraggiare. Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico. Solo un'azione combinata tra amministrazione dello Stato, amministrazioni regionali e comunali e società civile applicata all'interesse generale è forse in grado di affrontare la protezione e la promozione dei contesti e non dei feticci da abbandonare al culto di folle immani e disinformate, che già hanno stravolto Venezia, Firenze e Roma. Lo Stato o il privato, da soli, non riusciranno in questa storica impresa.



Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, mettendone in rilievo i temi principali affrontati dall'autore.
2. Cosa intende Carandini con l'espressione "protezione sociale del patrimonio"?
3. Come si collega il testo di Carandino all'Agenda 2030? Fai riferimento all'obiettivo 11.4: Potenziare gli sforzi per proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo.
4. Spiega la seguente affermazione: Il patrimonio culturale in Italia è sconfinato per estensione, profondità, densità di intreccio culturale e di interconnessione con la natura, quindi per qualità di contesto paesaggistico.

Interpretazione

Considera il messaggio di Andrea Carandini in relazione alla situazione odierna. Ti sembra mostrare spunti di attualità? Argomenta la tua posizione in un commento di congrua lunghezza, da cui si evinca la tua tesi corredata da esempi tratti dalla realtà contemporanea e dal mondo dei media.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Massimo L. Salvadori **Un bilancio del Novecento e uno sguardo al futuro**

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...]. Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo scorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo. Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne



coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana. D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili. Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso. [...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

(M. L. Salvadori, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002)

Comprensione e interpretazione

- 1 Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
- 2 A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
- 3 L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
- 4 Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
- 5 Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Commento

6 In questo breve brano – che introduce una più ampia riflessione sul Novecento svolta dallo storico Massimo Salvadori poco dopo la fine del secolo – l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Esponi una tua riflessione in almeno due colonne di foglio protocollo, concludendo il tuo scritto con un'opinione circa l'auspicio finale dell'autore: dopo quasi vent'anni da quando egli ha scritto quelle righe, ti sembra che il mondo stia andando nella direzione che egli si augurava?

**TIPOLOGIA C****RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'****PROPOSTA C1****L'importanza della biodiversità**

La biodiversità, ovvero la varietà della vita sulla Terra, rende splendido e abitabile il nostro pianeta. Per molti, l'ambiente naturale è fonte di piacere, ispirazione e svago, ma tutti noi dipendiamo da esso per il cibo, l'energia, le materie prime, l'aria e l'acqua, elementi che ci consentono letteralmente di vivere e sono il motore delle nostre economie. Eppure, nonostante il suo valore sia unico, spesso diamo la natura per scontata. La pressione che esercitiamo su molti sistemi naturali aumenta di continuo e impedisce loro di funzionare al meglio, talvolta portandoli addirittura sull'orlo del collasso. La perdita di biodiversità è un fenomeno fin troppo comune. [...] Ciascuno di noi può fare qualcosa: tutti, infatti, abbiamo la possibilità e la responsabilità di contribuire a salvaguardare la biodiversità apportando piccoli cambiamenti alle nostre abitudini quotidiane, senza dover per forza di cose stravolgere il nostro stile di vita. Tutti insieme, questi cambiamenti hanno un peso davvero grande. [...] Consumare prodotti locali e di stagione, evitare di sprecare acqua, compostare gli scarti alimentari, conoscere più a fondo le specie animali e vegetali che popolano l'area in cui viviamo... se tutti adottassimo anche solo qualcuno di questi semplici consigli, contribuiremmo in maniera significativa a preservare le risorse naturali per le generazioni future.

Con queste parole Janez Potočnik, che è stato Commissario europeo per l'ambiente dal 2010 al 2014, fotografa con chiarezza ed efficacia il significato della biodiversità sul piano scientifico e i tanti aspetti ad essa connessi nella vita di tutti i giorni, nel breve e nel lungo periodo. Sviluppa la riflessione in merito alla biodiversità come requisito essenziale per il futuro del nostro pianeta e della specie umana, considerando la questione sia per gli aspetti scientifici sia per i suoi risvolti economici e sociali. Arricchisci il tuo elaborato con esempi concreti riferiti alla tua esperienza diretta e alle conoscenze sui temi ambientali acquisite grazie a studio e interessi personali.

Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

PROPOSTA C2**Testo tratto da: Primo Levi, I sommersi e i salvati**

La memoria umana è uno strumento meraviglioso ma fallace. È questa una verità logora, nota non solo agli psicologi, ma anche a chiunque abbia posto attenzione al comportamento di chi lo circonda, o al suo stesso comportamento. I ricordi che giacciono in noi non sono incisi sulla pietra; non solo tendono a cancellarsi con gli anni, ma spesso si modificano, o addirittura si accrescono, incorporando lineamenti estranei ¹. [...] Si conoscono alcuni meccanismi che falsificano la memoria in condizioni particolari: i traumi, non solo quelli cerebrali; l'interferenza da parte di altri ricordi "concorrenziali"; stati abnormi della coscienza; repressioni; rimozioni. Tuttavia, anche in condizioni normali è all'opera una lenta degradazione, un offuscamento dei contorni, un oblio per così dire fisiologico, a cui pochi ricordi resistono. [...] È certo che l'esercizio (in questo caso, la frequente rievocazione) mantiene il ricordo fresco e vivo, allo stesso modo come si mantiene efficiente un muscolo che viene spesso esercitato; ma è anche vero che un ricordo troppo spesso



evocato, ed espresso in forma di racconto, tende a fissarsi in uno stereotipo, in una forma collaudata dall'esperienza, cristallizzata, perfezionata, adorna, che si installa al posto del ricordo greggio e cresce a sue spese ². [...] Non "piacer figlio d'affanno": affanno figlio d'affanno. L'uscir di pena è stato un diletto solo per pochi fortunati, o solo per pochi istanti, o per animi molto semplici; quasi sempre ha coinciso con una fase d'angoscia³.

La memoria dovrebbe portare con sé la conoscenza e quest'ultima dovrebbe fare sì che il genere umano non ripeta gli stessi orrori del passato. Quello dell'oblio è un rischio che l'autore ha ben presente e che tratteggia con lucidità, sottolineando sia i rischi della "lenta degradazione" della memoria sia quelli della stereotipizzazione del passato. Sviluppa la tua riflessione in un testo coeso e coerente articolato in paragrafi e assegna un titolo complessivo al tuo testo.

Note

1. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, Torino, Einaudi, 1986, p. 14; 2. Ivi, pp. 14-15; 3. P. Levi, *I sommersi e i salvati*, cit., p. 51.

**SIMULAZIONE SECONDA PROVA 9 maggio 2023**

Risolvi 1 dei 2 problemi e 4 degli 8 quesiti in cui si articola il questionario.

Problema 1

Considera la famiglia di funzioni $f_k: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$ definite da:

$$f_k(x) = \frac{x^2 - x + k}{x^2 + 1}$$

dove k è un parametro reale.

1 Dimostra che, per qualsiasi valore reale di k , il grafico della funzione f_k ammette due punti distinti in cui la tangente è parallela all'asse x e che il prodotto delle ascisse di tali punti è -1 . Determina poi il valore di k per cui la tangente al grafico della funzione nel suo punto d'intersezione con l'asse y passa per il punto di coordinate $(-1, 2)$.

2 Indica con f_1 la funzione corrispondente al valore di $k = 1$ determinato al punto precedente.

Esegui lo studio completo della funzione f_1 , individuando anche i punti di flesso, e tracciane il grafico. Dimostra che il grafico della funzione f_1 è simmetrico rispetto a un punto, di cui devi specificare le coordinate.

3 Calcola, se esistono, i seguenti limiti:

$$\text{a. } \lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - f_1(x)}{\sin x} \quad \text{b. } \lim_{x \rightarrow 0^+} \frac{1 - f_1(x)}{\ln x} \quad \text{c. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [f_1(x) - \sin x] \quad \text{d. } \lim_{x \rightarrow +\infty} [x \cdot f_1(x) - \sin x]$$

4 L'area della regione di piano, contenuta nel primo quadrante, limitata dal grafico della funzione f_1 e dal suo asintoto orizzontale è finita o infinita? Giustifica la risposta.

Considera poi la funzione:

$$g(x) = \begin{cases} |f_1(x) - 1| & \text{se } |x| \leq h \\ 0 & \text{se } |x| > h \end{cases} \quad \text{con } h > 0$$

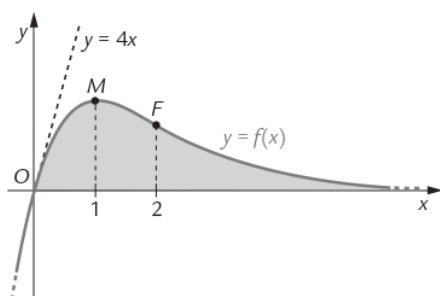
tracciane il grafico e determina per quale valore di h rappresenta una densità di probabilità.

Problema 2

In figura è tracciato il grafico di una funzione $f: \mathbf{R} \rightarrow \mathbf{R}$, derivabile due volte e con derivate prima e seconda continue in \mathbf{R} . Il grafico mette in evidenza il punto di massimo e il punto di flesso (non esistono altri punti di estremo relativo o di flesso oltre a quelli visibili).

Inoltre è noto che:

- $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x) = -\infty$, $\lim_{x \rightarrow -\infty} \frac{f(x)}{x} = +\infty$, $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x) = 0$;
- la retta rappresentata è tangente al grafico della funzione f nell'origine;
- l'area della regione evidenziata, contenuta nel primo quadrante e limitata dal grafico di f e dall'asse x , è finita e uguale a 4.



1 Considera la funzione $y = f'(x)$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali e i punti di estremo relativo. Deduci il grafico di $y = |f'(x)|$ e stabilisci se è possibile applicare il teorema di Lagrange alla funzione $y = |f'(x)|$ nei due intervalli $[-1, 1]$ e $[0, 2]$.

2 Considera la funzione $F(x) = \int_0^x f(t) dt$ e traccia il suo grafico probabile, mettendo in evidenza in particolare il segno, le intersezioni con gli assi, gli eventuali asintoti orizzontali, i punti di estremo relativo e i punti di flesso. Calcola i seguenti limiti:

a. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{F(x)}{x}$ b. $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{f(x)}{x}$

3 Considera le seguenti quattro famiglie di funzioni, dove h e k sono parametri reali non nulli:

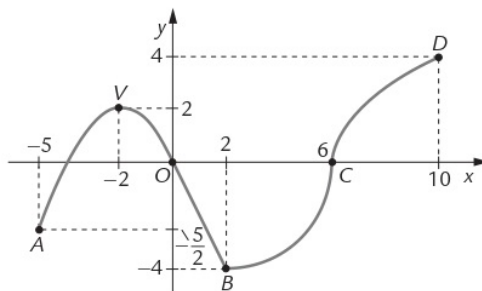
a. $y = hxe^{kx}$ b. $y = hx^2e^{kx}$ c. $y = hxe^{kx^2}$ d. $y = hx^3e^{kx}$

Spiega perché la funzione f di cui è stato fornito il grafico può appartenere solo alla prima famiglia e specifica quali devono essere i segni di h e k per far sì che il grafico di una funzione di tale famiglia sia compatibile con quello di f . Individua poi i valori di h e k , in base alle informazioni deducibili dal grafico. Verificato che $h = 4$ e $k = -1$, determina esplicitamente le espressioni analitiche delle tre funzioni f , f' , F .

4 Calcola l'area della regione finita di piano limitata dall'asse y e dai grafici delle due funzioni $y = F(x)$ e $y = f'(x)$, di cui hai scritto l'espressione analitica al punto precedente.

Questionario

- 1** Data la funzione $y = \frac{\ln x}{x}$, determina per quale valore di k , con $k > 0$, la retta tangente al grafico della funzione nel suo punto di ascissa k passa per l'origine.
- 2** Considera la funzione $f: [-5, 10] \rightarrow \mathbf{R}$ che ha il grafico in figura. L'arco \widehat{AO} appartiene a una parabola con asse verticale, di vertice V ; il tratto OB è un segmento; l'arco \widehat{BC} è un quarto di circonferenza e l'arco \widehat{CD} appartiene a una parabola di vertice C avente, come asse di simmetria, l'asse x .



- a.** Studia la continuità e la derivabilità della funzione f .
b. Determina il valore medio della funzione f nell'intervallo $[0, 10]$.
- 3** Verifica che la funzione:
$$F(x) = \int_1^{2x} e^{-(t-1)^2} dt - 4x + 1$$
ha un punto di flesso in $x = \frac{1}{2}$ e scrivi l'equazione della retta tangente al grafico della funzione in tale punto.
- 4** Dimostra che l'equazione $x^3 - 3x^2 + 4x - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in \mathbf{R} . Più in generale, per quali valori di k l'equazione $x^3 - 3x^2 + kx - 1 = 0$ ammette una sola soluzione in \mathbf{R} ?
- 5** Considera la regione \mathbf{D} di piano limitata dal grafico della funzione $y = \frac{4}{x}$, dall'asse x e dalle rette di equazioni $x = 2$ e $x = k$, con $k > 2$. Determina per quale valore di k il volume del solido generato da una rotazione completa della regione \mathbf{D} intorno all'asse x è un quarto del volume del solido ottenuto da una rotazione completa della regione \mathbf{D} intorno all'asse y .
- 6** Considera nello spazio la retta r di equazioni parametriche $\begin{cases} x = 1 + 2t \\ y = 1 - t \\ z = t \end{cases}$ e la retta s , intersezione dei piani di equazione $2x - y - 2 = 0$ e $x + z - 1 = 0$.
a. Dimostra che r ed s sono sghembe.
b. Indicato con Q il punto che la retta s ha in comune con il piano di equazione $x = 0$, determina il punto P , sulla retta r , che ha minima distanza da Q .
- 7** Un'officina specializzata in riparazioni auto necessita in un anno di 3000 pezzi di ricambio di un certo tipo. I pezzi di ricambio vengono ordinati in varie tranche durante l'anno e ogni ordine deve avere lo stesso quantitativo di pezzi. La spedizione di un ordine ha un costo di 80 euro; inoltre, per la prima spedizione, è previsto un costo aggiuntivo di 6 euro per ogni pezzo (costo non previsto nelle spedizioni successive alla prima). Determina il numero di pezzi da ordinare ogni volta e il numero di ordini da effettuare in un anno per minimizzare il costo annuale complessivo per le spedizioni. Cambierebbe la risposta se, nella prima spedizione, il costo per ogni pezzo fosse di 5 euro anziché di 6 euro?
- 8** Qual è la probabilità che nel corso di un anno, cioè in 52 estrazioni, il numero 90 esca almeno tre volte sulla ruota del lotto di Firenze?



ALL. D - GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE



**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA A**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-9)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Rispetto dei vincoli posti alla consegna	Preciso rispetto dei vincoli (9-10)	
	Vincoli sostanzialmente rispettati (6-8)	
	Vincoli rispettati parzialmente o con difficoltà (max 5)	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Temi e aspetti stilistici pienamente compresi (9-10)	
	Temi e aspetti stilistici globalmente compresi in modo corretto (6-8)	
	Scarsa comprensione dei temi e degli aspetti stilistici (max-5)	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (secondo quanto richiesto dalla traccia)	Analisi approfondita (9-10)	
	Analisi globalmente corretta, anche se non sempre approfondita e/o in parte errata (6-8)	
	Analisi superficiale o assente (max 5)	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione corretta e articolata, con sviluppi appropriati (9-10)	
	Interpretazione sostanzialmente corretta ma non approfondita (6-8)	
	Interpretazione non pienamente corretta (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA B**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)	
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)	
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)	
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)	
	Poco coerente e poco coeso (max 5)	
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)	
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)	
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)	
	Forma sostanzialmente corretta con imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)	
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)	
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)	
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)	
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)	
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate chiaramente (14-15)	
	Tesi individuata correttamente, pur con qualche imprecisione relativa alle argomentazioni (9-13)	
	Tesi non individuata o non compresa pienamente, argomentazioni parzialmente o per nulla riconosciute (max-8)	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo chiaro e coerente, supportato da connettivi precisi e adeguati (14-15)	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre efficace/corretto, dei connettivi (9-13)	
	Percorso ragionativo non del tutto coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi (max-8)	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)	
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)	
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)	

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA – TIPOLOGIA C**

Indicatori	Descrittori di livello	Punteggio	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Testo articolato in maniera chiara e ordinata (9-10)		
	Testo ideato e pianificato in modo complessivamente corretto, pur con qualche parte più schematica e/o meno ordinata (6-8)		
	Testo per nulla o poco articolato (max 5)		
Coesione e coerenza testuale	Testo coerente e coeso (9-10)		
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico (6-8)		
	Poco coerente e poco coeso (max 5)		
Ricchezza e padronanza lessicale	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo (9-10)		
	Lessico globalmente corretto, con qualche imprecisione lessicale (6-8)		
	Frequenti imprecisioni lessicali, registri comunicativi poco adeguati al contesto (max 5)		
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)	Forma corretta con trascurabili imprecisioni (9-10)		
	Imprecisioni lievi e non frequenti (6-8)		
	Errori gravi e/o ripetuti con frequenza (max 5)		
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze ampie, sicure e documentate (9-10)		
	Conoscenze corrette e pertinenti (6-8)		
	Conoscenze inadeguate e /o inappropriate (max 5)		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione personale e originale con adeguata impostazione critica (9-10)		
	Nel complesso l'elaborazione risulta personale con qualche spunto critico (6-8)		
	Giudizi critici appena accennati o poco originali (max 5)		
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace (14-15)		
	Traccia rispettata in modo appropriato; titolo coerente, anche se generico, paragrafazione non sempre efficace (9-13)		
	Traccia poco o per nulla rispettata, titolo poco coerente, paragrafazione inefficace (max 8)		
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Esposizione condotta con chiarezza e ordine (14-15)		
	Esposizione nel complesso ordinata (9-13)		
	Esposizione poco ordinata e non del tutto lineare, che compromette parzialmente o totalmente il messaggio (max 8)		
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi, ricchi e pertinenti (9-10)		
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, anche se essenziali (6-8)		
	Conoscenze e riferimenti culturali ridotti e/o poco appropriati (max 5)		
Punteggio	Il punteggio in centesimi, derivante dalla somma dei punteggi relativi ai vari indicatori, va riportato a 20 (divisione per 5 e arrotondamento per eccesso con parte decimale $\geq 0,5$)		

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA**

INDICATORE	Livelli	Punteggio
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari	1 – 2: analizza la situazione problematica in modo insufficiente	
	3: analizza la situazione problematica in modo sufficiente	
	4: analizza la situazione problematica in modo soddisfacente	
	5: analizza la situazione problematica in modo completo ed effettua collegamenti	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	0 – 1: non individua una strategia risolutiva o applica una strategia scorretta	
	2 – 3: conosce in modo superficiale i concetti matematici utili alla soluzione e individua solo parzialmente una strategia risolutiva	
	4: conosce in modo soddisfacente i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva	
	5 – 6: conosce in modo sicuro i concetti matematici utili alla soluzione e individua una strategia risolutiva efficiente e completa	
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	0 – 2: sviluppa con difficoltà ed errori il calcolo relativo alla propria strategia risolutiva	
	3: sviluppa la propria strategia risolutiva con qualche errore di calcolo	
	4 – 5: sviluppa la propria strategia risolutiva in modo coerente e completo mostrando sicurezza nel calcolo	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	0 – 1: inserisce solo rari commenti al procedimento risolutivo e non giustifica i passaggi	
	2: commenta e giustifica in modo parziale i passaggi del processo esecutivo	
	3: commenta e giustifica in modo soddisfacente i passaggi del processo esecutivo	
	4: commenta e giustifica in modo completo e puntuale i passaggi del processo esecutivo	
PUNTEGGIO TOTALE		/20

In sede di Esame di Stato, in base all'Art. 21, O.M. n. 45 del 09/03/2023, il punteggio è attribuito, per un massimo di 20 punti, dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 769 del 26 novembre 2018.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO**

Per la valutazione della prova orale dell'esame di Stato si fa riferimento alla seguente griglia ministeriale allegata all'O.M. n. 45 del 09/03/2023. La Commissione assegna fino ad un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 -2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



ALL. E - ELENCO DOCENTI E STUDENTI RAPPRESENTANTI

Il presente documento viene approvato all'unanimità dall'intero Consiglio di Classe

DOCENTE	DISCIPLINA
Abbruzzo Giacomina	Sostegno
Borrelli Giuseppina	Scienze naturali - Educazione civica
Burzagli Claudia	Storia - Filosofia - Educazione civica
Caldelli Laura	Sostegno
Cardeti Alessio	Lingua e cultura straniera - Educazione civica
Ciannella Giuliana	Diritto ed economia dello sport - Educazione civica
Lovari Caterina	Scienze motorie e sportive - Discipline sportive- Educazione civica
Magni Cecilia	Matematica - Fisica
Margiacchi Monica	Sostegno
Parati Cinzia	Lingua e letteratura italiana. Educazione civica
Viglianisi Maria Cristina	Religione Cattolica
CASUCCI CHIARA	Dirigente Scolastico

I rappresentanti di classe attestano di aver preso visione e di approvare i contenuti indicati nelle relazioni delle singole discipline, come attestato dalle dichiarazioni acquisite con protocollo n. 5985 del 16 maggio 2023.

I rappresentanti di classe:

Nome e Cognome: Erika Bardelli

Nome e Cognome: Letizia Landi

Montevarchi, 15 maggio 2023